IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 155 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 6 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dunque si comincia a parlare delle elezioni generali. Il pubblico le aveva dimenticate. Il pubblico, assorto nel problema adriatico, non pensava nemmeno che esistesse una Camera la quale, pochi giorni or sono, volendo emettere un voto vibratissimo per l'annessione di Fiume, finì, ad opera degl'intermediari, con un disordine del giorno assai blando e indeterminato.

Il Parlamento si lasciò sfuggire in quella giornata, dopo il trionfale ritorno dei nostri ministri dalla Metropoli della Conferenza, una magnifica occasione per vivere la vita del paese.

Ma la Camera è ancor in tempo di riguadagnare il perduto, cioè affrettando essa stessa la convocazione dei comizi elettorali, senza illudersi di poter attuare una riforma qualsiasi, che dev'essere prima dibattuta nel paese come piattaforma elettorale insieme al problema della ricostituzione economica e nazionale dell'Italia.

Dalle impressioni che si ricavano in taluni ambienti parlamentari, sembra necessaria una sollecita consultazione del paese.

Affermare la necessità che l'attuale Legislatura debba essa ratificare la pace è semplicemente un assurdo. Il Gabinetto può anche pensare che ciò sia comodo e sbrigativo. Ma comodo o incomodo, con rispetto dei superiori, noi opiniamo che la nuova Legislatura sarebbe costituzionalmente e logicamente indicata per sanzionare la pace perchè alla formazione di essa contribuiranno molti elettori nuovi ed i combattenti i quali hanno pur voce in capitolo dopo averci data la vittoria.

In quanto alla composizione della Camera futura, è opinione di parecchi conoscitori che non sarebbero a prevedersi grandi spostamenti perchè, se non si vogliono salti nel buio, bisognerà innovare il meno possibile. Tanto più che i socialisti ufficiali ed il partito popolare italiano non aspirano certamente a conquistare la maggioranza, mentre il pericolo maggiore potrebbe forse risiedere nel confusionismo delle candidature sbandate.

La prossima Legislatura, che potrà votare la riforma elettorale ed altre necessarie innovazioni, sarebbe una Legislatura di vita piuttosto breve; una legislatura di transizione.

Non sarebbe dunque proprio ora il caso di abbandonarsi alle novità, visto e considerato – inoltre – che oggi si tratterebbe di consolidare la vittoria consolidando la pace all'estero con l'ordine e la pace sociale all'interno.

Ciò che richiederebbe principalmente alcuni provvedimenti – per chiudere bene la serie strabocchevole dei pieni poteri – di carattere eccezionale sui quali giudicherebbe la Camera nuova.

Posto il principio – secondo alcuni circoli – che questo Gabinetto debba presentarsi al giudizio degli elettori, avendo la Camera virtualmente finito di esistere, è naturale che il responso del paese debba involgere tutto il complesso dell'azione di guerra e dei risultati conseguiti con la pace.

Si aggiunge infine, negli stessi circoli, che l'attuale Gabinetto rispecchiando, come l'arcobaleno, i diversi colori dell'iride parlamentare nell'ambito costituzionale, offrirebbe le volute garanzie d'imparzialità elettorale.

In quanto alla data delle elezioni bisognerebbe prima di tutto sapere quando a Versailles si farà il banchetto della pace e brinderanno insieme Clémenceau con Brockdorff Rantzau, Lloyd George con Enver pascià e Sonnino con Trumbic sotto la presidenza di Wilson e di Orlando.

Politica e Diplomazia

(S) **Versailles**, 4. — Il conte Brockdorff-Rantzau ha fatto consegnare stasera parte della traduzione francese degli allegati finanziari, economici e giuridici alle controproposte tedesche.

Il Ministro tedesco delle Colonie, Bell, è partito per la Germania.

(S) **Bruxelles**, 4 – Si annuncia ufficialmente che il Presidente Wilson arriverà nel Belgio il 10 corr.

(S) **Parigi**, 4 — Il Presidente del Consiglio Clémenceau ha ricevuto al Ministero della Guerra una delegazione di ferrovieri.

(S) **Basilea**, 4 – Si ha da Innsbruck: Oggi ha avuto luogo una conferenza fra Renner, Seitz, Fink e Bauer.

Il sostituto Capitano del Paese, Sternbach, è anch'egli giunto a Innsbruck per prender parte alle discussioni sulla situazione generale creata dalle condizioni di pace.

(S) **Cristiania**, 4 — Il Governo norvegese ha riconosciuto la Polonia come Stato indipendente.

(S) **Stoccolma**, 5. — Il Governo finlandese annuncia ufficialmente che non ha intenzione di inviare alla Conferenza che dovrà esaminare la questione del Baltico una nota circa le isole Aaland, ma che si metterà direttamente in rapporto con la Svezia.

(S) **Londra**, 4. — L'ex-Ministro del Brasile ha offerto un banchetto in onore del Presidente del Brasile Pessoa.

◆ (S) **Parigi**, 5. — E' venuto a Parigi il Ministro dell'Estonia per difendere presso il Consiglio Supremo della Conferenza la causa del suo paese e per chiedere l'aiuto delle Grandi Potenze a favore del piccolo esercito estone, il quale lotta con deboli effettivi contro i bolscevichi nel settore occidentale di Pietrogrado.

VERSO LA SOTTOMISSIONE DELL' AFGHANISTAN

(S) **Simla**, 2 (Ritardato) — I rinforzi che si dirigevano verso Thal sono riusciti a cacciare il nemico dalle colline e lo hanno costretto alla fuga.

Le nostre truppe hanno pure attaccato con successo in vicinanza di Miranshar.

◆ (S) **Londra**, 5. — L'*Agenzia Reuter* dice che le condizioni di armistizio presentate all'Emiro dell'Afghanistan comprendono per gli afghani l'obbligo di ritirarsi verso l'interno del loro paese, a venti miglia dalla frontiera, mentre che gli inglesi manterranno le loro posizioni attuali e così pure l'obbligo di disuadere le tribù della frontiera dal continuare le ostilità.

Vi sono indizi della continuazione di una propaganda bolscevika nell'Afghanistan e nelle Indie, propaganda il cui tema è che gli Stati europei vogliono distruggere tutte le popolazioni mussulmane.

Sul Mar Caspio i bolscheviki hanno abbandonato Alexandrovsk.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 4 — Rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione circa l'effetto che avrà sulla produzione del carbone la riduzione delle ore di lavoro, che dovrà andare in vigore nel prossimo luglio, Geddes ha detto di dover con rammarico dichiarare che la situazione è grave. Per quanto è possibile calcolare, il prodotto del carbone che sarà estratto in dodici mesi a datare dal prossimo luglio, sarà da 214 a 217 milioni di tonnellate all'anno, mentre la produzione prima della guerra era di 287 milioni di tonnellate.

LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 4 — La Camera dei Deputati ha approvato un progetto di *referendum* economico con 30 voti contro 16 astensioni.

Un emandamento tendente ad ottenere un rinvio del *referendum* economico fino a che la Francia ed il Belgio non abbiano fatto conoscere la loro condizioni è stato respinto con 26 voti contro 16.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 5. — *Camera* – Rispondendo ad una interrogazione, sullo sciopero del personale delle Raffinerie, il Ministro degli Approvvigionamenti Boret dichiara che studia la situazione coi direttori delle Raffinerie e con gli operai.

L'oratore indica le misure prese per importare 130.000 tonnellate di zucchero con le quali si potrà provvedere all'approvvigionamento e nel frattempo aprire negoziati per la ripresa del lavoro nelle Raffinerie.

Il Ministro dice che la crisi locale dei trasporti all'isola della Riunione ha impedito l'imbarco di carichi di zucchero. Conclude dicendo che se sarà necessario ricorrerà alla requisizione dello zucchero.

La Camera approva per alzata di mano un ordine del giorno Perrier in cui si dichiara che si fa assegnamento sul Governo per rivedere i prezzi del raffinamento, risolvere rapidamente lo sciopero e assicurare l'approvvigionamento dello zucchero, sopratutto per il consumo famigliare.

◆ (S) **Parigi**, 5. – *Senato*. – Il Presidente ha letto un telegramma col quale il Presidente del Senato italiano si rende interprete dei sentimenti del Senato ed esprime vivissima riconoscenza per la preziosa testimonianza di simpatia rivolta all'Italia, la quale ad essa corrisponde pienamente ed attende con fiducia l'avvento del regno della giustizia e il trionfo della libertà del mondo e dei loro immensi benefizi (*Applausi*).

Il Presidente dichiara che il dispaccio sarà inserito nel verbale della seduta.

Alla Conferenza della Pace

La situazione italiana alla Conferenza

Le notizie da Parigi di ieri segnalano un'attiva ripresa di lavoro da parte dei quattro Capi di Governo per definire la risposta da far seguire alle controproposte tedesche.

La stampa francese, che rispecchia l'opinione delle alte sfere politiche, è allarmata per l'atteggiamento assunto dal Presidente Wilson, il quale ha dimostrato e dimostra di propendere ad attenuare certe condizioni del trattato. Questo allarme, poi, si è accentuato perchè Lloyd George non nasconde anch'egli il suo favore alla revisione del trattato con la Germania.

Naturalmente Clémenceau, rimasto solo nel sostenere i criteri d'intransingenza, ha inteso il bisogno di avere il valido sostegno dell'Italia e di questo bisogno si son resi interpreti alcuni ambienti della Conferenza.

Nulla si sa ancora di preciso nell'atteggiamento della Delegazione italiana. Però si fanno voti perchè l'Italia non si lasci sfuggire questa occasione per imporre una buona volta la soluzione della questione di Fiume e di quella adriatica, rammentando a chi di dovere l'isolamento nel quale è stata lasciata fino a questo momento.

I quattro e le controproposte tedesche

(S) **Parigi**, 4 — I quattro Capi di Governo continuano attivissimamente l'esame delle controproposte tedesche. Oggi oggetto particolare di discussione sono state la questione delle riparazioni e la sorte dell'alta Slesia.

Non è stata presa alcuna decisione. Tutte le commissioni consultate non hanno ancora presentato i loro rapporti.

D'altra parte l'esame di alcuni articoli del controprogetto è stato rinviato ad oggi per avere il parere degli esperti alleati particolarmente competenti.

Pur tuttavia sembra probabile che modificazioni verranno apportate al testo primitivo: esse non si riferiranno però che alle modalità dell'esecuzione delle condizioni di pace, senza toccare affatto le disposizioni essenziali, sulle quali gli alleati si erano già messi d'accordo prima di presentare le condizioni alla Delegazione tedesca.

Non si può quindi aspettare che la risposta dell'Intesa possa essere comunicata alla Delegazione tedesca prima di lunedì o martedì prossimo e se dunque poi le si lasciano quattro giorni per prendere una decisione, la firma del trattato di pace potrebbe avvenire, salvo casi imprevisti, verso il 15 corrente.

Tardieu e Loucheur sono stati uditi dal Consiglio dei Quattro sulle questioni delle riparazioni da parte dell'Austria.

I trattati del 1839

(S) **Parigi**, 4 — I cinque Ministri per gli affari esteri hanno definito nel pomeriggio la precedura da seguire per la revisione dei trattati del 1839.

I plenipotenziari turchi

(S) **Parigi**, 4 — I giornali dicono che il Consiglio dei Quattro ha deciso di convocare i plenipotenziari turchi.

Gli austriaci contro le condizioni di pace

(S) **Basilea** 5. — Si ha da Vienna: Al principio della seduta del Consiglio Municipale di Vienna il borgomastro ha pronunciato un discorso dicendo, fra l'altro:

Il giorno della pace al quale tutti aspiravano è infine apparso. Ma come temevano questo non è affatto un giorno di gioia ma un giorno di lutto. Dopo le terribili devastazioni materiali e morali della guerra i detentori del potere fra gli alleati non intendono creare il diritto in Europa, ma la più dolorosa ingiustizia. Contrariamente al diritto all'autodecisione delle nazioni, il nostro popolo è eminuzzato e milioni di austro-tedeschi al nord e al sud saranno sottoposti alla dominazione straniera Questo è quanto deve attendersi il nostro popolo, la nostra giovane repubblica che non ha nulla di comune con la monarchia degli Absburgo che intraprese la guerra fatale. Speriamo tutti che la Delegazione alla Conferenza di Parigi nella quale abbiamo piena fiducia possa ottenere migliori condizioni poichè anche noi austro tedeschi abbiamo diritto alla vita come tutti gli Stati e le altre nazioni che sono sorte della monarchia che è crollata.

Noi dobbiamo assumere la nostra parte di sacrifici: ma se si pretende da noi più del possibile, coloro che avranno compiuto questo atto saranno maledetti poichè ogni ingiustizia commessa contro un popolo sarà presto o tardi un pericolo per la pace e la libertà di tutti i popoli.

Ritardo della risposta alla Germania

◆ (S) **Parigi**, 5. — Il *Tempo* scrive: E' dubbio che la risposta degli Alleati a Brockordff Rantzau possa essere consegnata prima della fine della prossima settimana.

Colloqui austriaci

◆ (S) **Basilea**, 5. — Si ha da Innsbruck:

In seguito a nuove disposizioni il colloquio degli uomini di Stato dell'Austria tedesca con Renner ha avuto luogo oggi a Feldkirch.

Vi si sono recati anche i rappresentanti del Tirolo.

La Svizzera e la Lega delle Nazioni

(S) **Berna**, 4. — Il Dipartimento politico ha incaricato il suo rappresentante Logoz di esporre alla stampa i lavori compiuti dalla Commissione degli esperti della Lega delle Nazioni, i quali hanno discusso venerdì e lunedì il progetto della Lega elaborato a Parigi ed hanno esaminato la situazione della Svizzera.

Logoz ha ricordato anzitutto che i lavori preparatori della Commissione hanno permesso alla Svizzera di formulare proposte e di ottenere dalle Potenze il mantenimento delle garanzie contenute nei trattati del 1815 circa la neutralità della Svizzera.

Logoz ha soggiunto che il Patto di Parigi rappresenta un progresso di due punti specialmente importanti: 1º esclusione di ogni guerra; 2º validità dei trattati internazionali soltanto se saranno preventivamente pubblicati e registrati presso la Lega delle Nazioni. Il riconoscimento della neutralità svizzera nel Patto fu un successo diplomatico del Consiglio Federale. La Svizzera dovrà fare una distinzione fra la neutralità militare e la neutralità economica, legittima ed illegittima.

I membri della commissione ritennero conforme alla dignità nazionale che la Svizzera partecipi al blocco economico verso uno Stato che violasse la pace perchè la Svizzera non deve soltanto trarre benefici dalla Lega delle Nazioni, ma compiere pure i suoi obblighi. Una soluzione definitiva della questione però non è stata ancora trovata.

La questione dell'adesione della Svizzera alla Lega delle Nazioni non è stata ancora sottoposta formalmente alla Commissione, la cui maggioranza si è pronunciata a favore della partecipazione della Svizzera alla Lega.

Allo scopo di informare ampiamente il popolo sulla questione, avranno luogo nuove conferenze fra i rappresentanti del Dipartimento politico e quelli della stampa per discutere le disposizioni del Patto della Lega delle Nazioni.

Dall' Egitto

PRO FIUME E DALMAZIA

CAIRO, 31 Maggio. (R. D.). — Acché Fiume e la Dalmazia siano d'Italia, il Circolo *Garibaldi* ha spedito per mezzo della nostra Agenzia diplomatica a S. E. il Presidente del Consiglio, un patriottico o. d. g. approvato ad unanimità ed esteso dal suo presidente F. V. Pajelli, il quale, in queste settimane di passione pel nostro avvenire si è votato anima e corpo alla gran causa, che dovrà far più grande e temuta l'Italia.

Noi non abbiamo che ad applaudire di tutto cuore il nuovo andamento del vecchio circolo *Garibaldi* risorto in questi giorni a più sana e vigorosa vita sia per opera del suo Presidente, che per la infaticabilità del suo egregio segretario signor Bodnar.

Ed è nostro dovere dare un bravo di cuore a questi nostri concittadini, che lontani dalla patria, sanno come imporsi coll'opera e coll'esempio affinchè venga rispettato e tenuto nella sua debita considerazione il sacro nome d'Italia.

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA

DURANTE IL MESE DI GENNAIO 1919

Diamo, come di consueto, il prospetto dei dati relativi al nostro commercio estero nel gennaio dell'anno in corso, facendone il paragone con i dati relativi al corrispondente del 1918.

	Gennaio 1919	Gennaio 1918	Differenza
	(milioni di lire)		
Importazione:			
Francia	24.5	56.4	— 31.9
Gran Bretagna	130.1	100.1	+ 30.0
Spagna	11.0	6.2	+ 4.8
Svizzera	7.3	11.6	— 4.3
India britannica	58.2	22.0	+ 36.2
Egitto	8.3	3.5	+ 4.8
Argentina	139.2	27.1	+ 112.1
Stati Uniti	416.0	143.4	+ 272.6
Esportazione:			
Francia	67.6	62.1	+ 5.5
Gran Bretagna	27.1	23-7	+ 3.4
Spagna	1.3	1.9	— 0.6
Svizzera	15.2	22.7	— 7.5
India Britannica	2.8	1.3	+ 1.5
Egitto	2.4	6.1	— 3.7
Argentina	3.7	5.7	— 2.0
Stati Uniti	5.2	6.0	— 0.8

Le importazioni segnano aumenti considerevoli per quasi tutti gli Stati importatori, ad eccezione dalla Francia e della Svizzera, le cui importazioni si sono ridotte rispettivamente per 31.9 milioni e 4,3 milioni. Enorme è stato l'aumento delle importazioni dagli Stati Uniti (+ 272,6 milioni) e dell'Argentina (+ 112,1 milioni). Aumenti meno sensibili ma pur rilevanti si registrano per gli altri Stati, e cioè India britannica, 36,2 milioni; Gran Bretagna, 30,0 milioni; Spagna 4.8 milioni; Egitto, 4,8 milioni.

Le esportazioni che in complesso sono diminuite, considerate per i diversi Stati di destinazione delle merci, segnano un aumento di 5,5 milioni per la Francia 3,4 milioni per la Gran Bretagna. La diminuizione più sensibile si registra invece per la Svizzera con 7,5 milioni alla quale fan seguito l'Egitto con 3,7 milioni, l'Argentina con 2,0 milioni e la Spagna e gli Stati Uniti, con differenze pressochè insignificanti.

Commissione per il dopo-guerra

PROBLEMI ECONOMICI URGENTI

Allo scopo di presentare al paese il risultato degli studi compiuti in ordine ai problemi di carattere economico e per avere collaboratrice l'opinione pubblica in un'opera, che rifletta i più vitali interessi della Nazione, la Sotto Commissione economica della Commissione del dopo-guerra ha riassunto in un volume i primi risultati dei suoi lavori.

Da tale volume, denso di voti e proposte, si nota che i problemi che la ridetta Sotto Commissione ha affrontati sono numerosissimi. Considerati singolarmente, essi si presentano come staccati ed indipendenti; in realtà però sono connessi tra loro e rappresentano aspetti diversi del vasto problema del futuro assetto dell'economia nazionale.

Le proposte (in buona parte note per essere state frammentariamente già presentate al pubblico dibattito) riflettono la produzione agraria, la produzione industriale, la utilizzazione delle forze idriche ed elettriche, la cooperazione e lavoro, l'ordinamento del credito, l'incremento del commercio, la marina mercantile ed industrie navali, le comunicazioni e trasporti, le opere pubbliche, la emigrazione etc.

Il quadro generale delle questioni rivela che – malgrado la enorme vastità del campo di studi – le direttive utili sui problemi che il Governo dovrà risolvere ed attuare, sono state non soltanto tracciate, ma ben precisate. In sostanza – riservandoci il giudizio definitivo a lavoro compiuto – dobbiamo sin da ora convenire, che a ragione molti ravvisarono nella Commissione il beneficio – considerevole per l'avvenire nazionale – di avere stabilito un contatto vero tra Parlamento e Paese, accomunando in uno stesso proficuo lavoro gli elementi politici con i fattori della produzione per dare al Governo ed al Parlamento il mezzo di attingere alle fonti più vere e meglio informate la conoscenza dei bisogni della Nazione.

Addentrarci in una disamina accurata e particolareggiata delle varie proposte non ci è possibile per ragioni di spazio. Per la esatta valutazione del ponderoso lavoro, basterà uno sguardo rapido al metodo seguito nello studio di alcuni tra i problemi, concordemente ritenuti, i più urgenti.

***

Il dibattito sul ponderoso problema della *Produzione industriale* è caratterizzato dal contatto e dallo scambio fecondo delle idee dei nostri maggiori uomini, che furono i fattori di quel prodigioso sforzo industriale, mediante il quale il paese potè approvvigionare all'Esercito i mezzi necessari per la fine vittoriosa della guerra. Nella discussione, con la necessità di una salda organizzazione industriale, culmina il concetto di migliorare la produzione applicando su vasta scala metodi razionali, rendendo più intimi i rapporti tra capitale e lavoro, al fine di diminuire i costi e di sostenere la lotta contro i grandi sindacati esteri, che ovunque si sono rafforzati durante la guerra.

E' poichè l'attuazione del programma vasto della nostra attività industriale è subordinato alla possibilità di adeguati rifornimenti, la Sotto-Commissione ha molto opportunamente considerato, tra i più gravi problemi del passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, quello delle materie prime, e tutti gli altri intimamente legati ad esso. Lo studio del problema della produzione industriale ha condotto ad un completo sistema di proposte intese a disciplinare il tonnellaggio e finanziamento per le materie prime, il riordinamento del materiale rotabile e dei mezzi di trasporto terrestri e marittimi in genere, l'impiego della mano d'opera, la creazione di istituti a tutela generale delle singole industrie; mentre ha portato altresì alla determinazione del fabbisogno annuale di alcune materie prime necessarie alle industrie manifatturiere italiane.

***

La Sotto Commissione economica, si è poi tra l'altro, occupata del problema del risanamento della circolazione e di quello relativo alla riforma tributaria.

Quanto al risanamento della circolazione, essa ha ritenuto che il notevole aumento dei prezzi sui mercati interni sia dovuto in massima parte all'aumento delle emissioni di carta moneta avvenute durante la guerra. Per riparare a tale stato di cose, nella ricostituzione della economia di pace, a giudizio della Sotto-Commissione stessa, si dovrebbe provvedere al risanamento mediante successive emissioni di prestiti, corrispondenti nel loro ammontare ad altrettanta *carta* da ritirare. Così il male si curerebbe in un periodo non superiore ai cinque anni, mentre col prodotto delle imposte, il risanamento non potrebbe effettuarsi che in qualche decennio.

La sotto-Commissione esamina il problema anche da altri punti di vista e fa alcune proposte molto pratiche circa le *indennità di guerra ed una eventuale collaborazione finanziaria con gli alleati*. Tali proposte però, evidentemente non recenti, scaturiscono da alcune premesse venute meno appunto in seguito all'esito fortunato della guerra in cui l'Italia esercitò la influenza decisiva. Se fosse stato possibile prevedere gli eventi maturatisi in questi ultimi mesi, la Sotto-Commissione certamente non avrebbe pensato a una cordiale collaborazione finanziaria con i *cosiddetti alleati*, e però non è il caso d'indugiarsi su tali proposte.

Quanto al fabbisogno finanziario ed al modo di provvedervi nel caso in cui l'Italia si trovasse alla conclusione della pace, nella necessità di fronteggiare gli oneri dipendenti dal debito di guerra, la sotto-Commissione itiene che debba essere mantenuta integralmente ogni forma d'impegno assunta dallo Stato verso i sottoscrittori dei prestiti pubblici; e che, per quanto grave sia la preoccupazione di ricorrere a nuovi prestiti, pure, non essendo possibile ormai ricorrere a nuove imposte o tasse, sia giusto e conveniente almeno per otto o dieci esercizi, di attingere al credito per un importo non inferiore a 500 milioni.

***

Studiando il problema dello *incremento del commercio*, la sotto-commissione si è opportunamente preoccupata del fatto che l'Italia – a pace conclusa – si troverà di fronte ad una situazione del tutto nuova, che la obbligherà a dare ai traffici un orientamento diverso da quello ad essi impreso nel passato, quando i due ex imperi centrali erano i migliori mercati per le sue esportazioni di prodotti agricoli. Pertanto ha ravvisata la opportunità di una riforma concreta degli organismi rappresentativi dello Stato all'estero, allo scopo di rinvigorire l'azione di tali organi e di rendere unico il centro propulsore all'interno e però ha formulato un piano organico che si comprendia nella istituzione di *un osservatorio di politica commerciale, di un comitato per il servizio delle informazioni commerciali, di una commissione interministeriale per l'azione economica all'estero; e nella riforma del sistema consolare*. In relazione a tali proposte sono stati formulati i voti per l'organizzazione della esportazione, per le comunicazioni terrestri e marittime e l'istruzione commerciale, mentre sono stati ampiamente discussi il problema della nostra espansione economica nella penisola balcanica, la quale dovrà costituire uno di mercati più importanti per le nostre industrie, e quello della ripresa dei traffici con la Russia.

Dalle note – necessariamente brevi – che precedono, il lettore ha quanto basta per convincersi dello interesse che presenta il volume recentemente pubblicato dalla Commissione. Il desiderio da questa manifestato, di una collaborazione della opinione pubblica, è un gesto assai simpatico, che potrebbe essere produttivo di buoni effetti. Vedremmo perciò volentieri anche noi che il prezioso volume – in cui si condensano i risultati dello studio organico dei più gravi problemi del dopo guerra – andasse per le mani di tutti, e che il pubblico in genere prendesse più interesse alle questioni vive e palpitanti della vita nazionale. Non nascondiamo però la preoccupazione che ci deriva dal saperci per abitudine assai pronti a discutere ed irriducibili ipercritici. Il momento del ritorno allo stato di pace dovrà essere anche quello del buon ordine e dello inizio del vero e proprio rinnovamento interno. La vigilanza e l'azione del Governo dovranno allora sostituirsi alla discussione, della quale per altro nella specie non vediamo le necessità assoluta, dato che nella numerosissima Commissione del dopo guerra, (numerosa al punto che da alcuni fu detta scherzosamente *Commissionissima*) siedono tutte le migliori e vere energie del Paese e gli esponenti di tutte le attività e di tutti i bisogni.

Quindi rendiamo pure omaggio al gesto della Commissione; ma il Paese — noi crediamo — dovrebbe soltanto limitarsi a formulare un voto: quello di veder attuate subito le proposte, o per lo meno quelle sulle quali non ha proprio ragion d'essere alcuna discussione.

a. r.

Pei figli dei marinai morti in guerra

Dall'Ispettorato d'Aeronautica della R. Marina è stata versata quest'oggi all'Istituto Principe di Piemonte a beneficio dei figli dei marinai morti in guerra la somma di lire cinquemila quale ricavato sinora, detratte le spese, dalle gite turistiche eseguite per beneficenza dall' Aeronave M. 1 dell'Aeroscalo di Ciampino.

IN MARGINE

La resistenza dell'on. Conti ad accettare il Dicastero degli approvvigionamenti, non ostante la conseguente promozione, è simpatica e rappresenta il sintomo più chiaro dell'ancora non completo adattamento dell'on. Conti all'ambiente politico italiano. Anche questo è un complimento, ma è nel tempo stesso la constatazione di una deficienza che, se continua, graverà considerevolmente sull'illustre uomo.

Noi immaginiamo che l'on. Conti, per giustificare la sua resistenza, dica: Io ho sempre fatto l'industriale, mi sono sempre occupato di macchine; mi avete messo a liquidare armi, munizioni ed areonautica, che sono dal più al meno macchine e meccanismi; trovate che me la cavo abbastanza bene e perciò volete che io mi dedichi ai farinacei ed alle leguminose; a me ciò pare assurdo.

Ora questo è un ragionamento che sgorga dal semplice buon senso. E qui sta l'errore. Se il buon senso regge il mondo, non ha nulla a che fare colla politica. La Conferenza della Pace che raduna gli uomini più politici del globo terraqueo, è là per dimostrarlo.

L'on. Conti deve convincersi che se vi è qualche relazione tra la sua competenza ed il suo ufficio politico, ciò non dipende affatto da una qualsiasi dipendenza fra causa ed effetto, ma costituisce una semplice casuale coincidenza. Perciò il suo ragionamento manca di base. Il cavarsela abbastanza bene è poi una ragione contraria alla conclusione. Il sen. Conti comprende facilmente che se in quel guazzabuglio lui se la cava abbastanza bene, certo, di conseguenza necessaria, molti ce la cavano abbastanza male, e perciò tutti quelli che se la cavano abbastanza male hanno tutto l'interesse a che lui vada ad occuparsi di farinacei e di leguminose.

Il non intendersi di un dato argomento non ha mai e poi mai trattenuto un uomo politico dal diventare ministro di quell'argomento. Se un tale principio facesse scuola dove si andrebbe a finire? Come sarebbe possibile, per esempio, nei rimpasti, scambiare il ministro di grazia e giustizia con quello dei trasporti, e quello delle poste con quello delle pensioni, ecc!... L'uomo politico è al di sopra di queste sciocchezze e deve essere sempre pronto a posare il suo cappello nell'anticamera di qualunque gabinetto, tanto la carta da lettere che troverà sullo scrittoio è sempre intestata e, se qualche dubbio lo assale, potrà subito dirimerla. Meno s'intende della cosa amministrata, maggior libertà e sciolezza d'azione egli potrà conservare; tanto è inutile illudersi: il governo è fatto per governare la Camera e la burocrazia per governare il paese, e se un ministro credesse di fare diversamente smuoverebbe un sorriso ironico sulle labbra dei suoi colleghi, senza contare che disturberebbe la burocrazia arrestando così la vita normale del Paese.

Perciò noi uniamo la nostra debole voce a quella che lo consigliano di accettare i farinacei. Se l'on. Conti non distingue il grano dalla segale, il tubero del giglio da quello della patata, il manzo dalla vacca, ed il coniglio dal gatto, tanto meglio, ci sono dei tecnici apposta per fare tali distinzioni ed egli occupandosi di approvvigionamenti come finora ei è occupato di tecnofia, avrà maggior tempo da dedicare alla politica. Ed in ciò sta l'interessante. Come si può far l'uomo politico occupandosi di orzi e di leguminose? Tuttavia la sua resistenza antipolitica ci è simpatica, ed appunto perchè ci è simpatica gli vorremmo dire di dare una tirata d'orecchi a quel burocrate che gli ha fatto firmare il comunicato alla stampa di ieri. Il pregare la stampa di stendere un casto velo sugli accidenti aviatori per indurre nel pubblico la confidenza nell'aviazione è un mezzo perfettamente armonizzato alla politica generale dello Stato, la quale consiste, non nel sopprimere gl'inconvenienti, ma nel pregare il pubblico di mettere la testa sotto l'ala. Ma è anche un mezzo che si fonda sulla premessa che i propri concittadini sono dei cretini, e grazie a Dio, tale premessa è falsa almeno per la grande maggioranza degli italiani. Nè pare ciò molto utile, per indurre fiducia, l'assicurare che, dopo circa otto mesi che la guerra è finita, non si è riusciti a diversamente indirizzare la speciale educazione dei piloti di guerra, ma che, in compenso, in Inghilterra si verifica un solo incidente ogni 180.000 miglia. L'aviazione non entrerà nello spirito pubblico solo perchè la stampa riporterà le catastrofi in corpo 6 invece che in grassetto, entrerà solo es sarà fatta sul serio, se ci sarà, oltre che ad una educazione speciale, una speciale disciplina che la sottragga al capriccio ed al disordine e che impedisca, ad esempio. il verificarsi di incidenti come quello avvenuto poco tempo fa a Milano, in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione.

Questo lo scriviamo in corsivo, per non impressionare nessuno.

G. Doutel

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 5 pubblica, i seguenti

DECRETI E LEGGI

D. legge L. n. 811 che autorizza lo stanziamento di fondi per l'Istituto di elettroterapia e radiologia della R. Università di Roma, modificando inoltre le tabelle I, L, e M, allegate al R. decreto 9 agosto 1910, n. 795 sull'istruzione superiore.

Id. id. n. 816 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'agricoltura per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 817 che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione del Min. di agricoltura e di quello della istruzione pubblica per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 820 che estende alle derivazioni ed elevazioni d'acqua a scopo di irrigazione il concorso dello Stato, stabilito dagli articoli 1 e 2 della legge 10 gennaio 1915, n. 107, ed autorizza altresì la pubblicazione di un nuovo testo unico sui Consorzi e le opere d'irrigazione.

Id. id. n. 821 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle poste e telegrafi. per l'esercizio 1918-919.

Relazioni e Decreti Luogotenenziali per lo scioglimento dei Consigli comunali di Africo (Reggio Calabria) e Trenno (Milano).

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza circa i provvedimenti a tutela di regnicoli o di persone pertinenti alle terre occupate.

Commissione delle prede: Decreti che danno atto dell'avvenuto deposito delle istanze del Commissario del Governo e degli atti per il giudizio di confisca di merci rinvenute a bordo del piroscafo austro-ungarico *Moravia*.

NEI MINISTERI.

Min. PP. TT.: Avviso.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Min. Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale dei bestiame n. 19 dal 5 all'11 maggio 1919.

Min. Tesoro - Direzione gen. debito pubblico: Rettifiche d'intestazione – Smarrimento di ricevute – Avviso.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari – Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 5. — **Il programma dell'Unione monarchica.** — L'Unione monarchica liberale ha approvato ieri sera il suo programma che sarà presentato al congresso dei partiti liberali che avrà luogo a Roma domenica prossima.

MILANO, 5. — **Lo sciopero dei gas e il rifornimento del carbone.** — Il Comitato direttivo delle Officine comunali del gas s'è radunato a Milano allo scopo di esaminare i mezzi per fronteggiare la situazione che si viene a creare per gli industriali del gas in seguito all'annunciata sospensione del rifornimento del fossile da parte del Governo, che dovrebbe avere inizio il 15 corr. Dopo lunga discussione si è approvato il seguente o. d. g. di cui venne data telegraficamente comunicazione ai Ministeri competenti: «La Commissione del Consorzio delle Officine comunali del gas convocata di urgenza a Milano; presa visione del comunicato ministeriale, annunciante la sospensione di ogni fornitura di fossile a datare dal 15 corrente; constata l'assoluta materiale impossibilità di sostituire l'opera del Governo entro tale breve periodo di tempo; riservata ogni considerazione anche sulla responsabilità governativa conseguente agli impegni tuttora esistenti; delibera: di preavvisare il Governo stesso per l'inevitabile prossima chiusura delle officine qualora non venga continuato il rifornimento dei fossili almeno a tutto agosto, e per complessive tonnellate 60 mila per dare tempo al Consorzio dei Comuni di esaurire le complesse pratiche necessarie per gli organismi comunali allo scopo di provvedere alla importazione diretta e al relativo finanziamento».

COMMEMORAZIONE DI MAGENTA

(8) **Magenta**, 5 — Ieri ha avuto luogo la commemorazione della battaglia di Magenta e l'inaugurazione della bandiera dell'associazione dei mutilati.

La cerimonia è riuscita assai importante per concorso di popolo e di associazioni con bandiere. Fra le autorità intervenute vi era il generale Gastaldello in rappresentanza del Corpo d'armata di Milano, il Sottoprefetto, il Sindaco di Magenta con la Giunta Municipale, la Lega Franco-Italiana, il Console generale di Francia in Milano con vari ufficiali francesi e membri della colonia francese, l'on. Cameroni, l'on. Bassano Gabba ed uno stuolo di ufficiali e di personalità.

Dopo la messa del campo ed il discorso inaugurale della bandiera dei mutilati con un vibrato saluto augurale dell'on. Cameroni, l'on. Bassano Gabba con elevatissime parole disse che sui campi di Magenta il nostro secolare nemico ebbe il colpo fatale che determinò l'inizio del suo decadimento compiutosi a Vittorio Veneto con l'epilogo catastrofico ed aggiunse che l'alleanza fra le due maggiori nazioni latine è legge di storia malgrado alcuni passeggieri dissapori. Terminò inneggiando alla vittoria italiana che suggellò i sacrifizi nobilmente sostenuti dagli alleati per raggiungere l'ideale del trionfo del diritto contro le barbarie per cui avevamo affrontata la lotta immane.

Drammi di terra e di mare

L'ERUZIONE DEL KLOET

(8) **L'Aja**, 4 — Un telegramma del Governatore di Giava dice che nell'eruzione del vulcano vi sono state 5,000 vittime invece di 16,000 come era stato precedentemente annunciato.

Scioperi all'estero

IN FRANCIA

(8) **Parigi**, 4. — I giornali constatano un certo ristagno nel movimento degli scioperi parigini.

Il *Journal* dice che l'impressione dominante negli ambienti politici è ottimista; soggiunge che i deputati e i senatori sono unanimi nel compiacersi che nessun incresciosо incidente sia venuto a rattristare queste giornate di sciopero e ad offuscare le buone disposizioni di spirito manifestate dagli scioperanti di tutte le categorie.

Essi sperano che le prudenti precauzioni prese dal Governo da una parte e la calma degli scioperanti dall'altra varranno ad evitare ogni manifestazione di natura tale da turbare l'ordine pubblico. Sperano inoltre che, grazie all'intervento conciliatore dei rappresentanti dei pubblici poteri, i trasporti, la cui mancanza è di considerevole disagio per la popolazione parigina, non tarderanno a riprendere il loro movimento normale.

D'altra parte il *Petit Parisien* dice che in varie riunioni tenute in alcune località dei bacini minerari del Nord si è potuto constatare da parte degli operai la tendenza a moderare alcuno loro rivendicazioni e ad intraprendere la discussione delle altre, con un reale desiderio di pervenire ad un accordo.

Il *Petit Parisien* crede di poter aggiungere che nella riunione che si terrà oggi al Ministero del Lavoro fra i delegati delle Compagnie e gli operai, se non si giungerà alla soluzione della crisi, ci si incammenerà verso di essa.

Massime e pareri

CASSAZIONE DI TORINO

Udienza 27 gennaio 1919: Prandi, Rel; Moroni, P. M. – Scoti (avv. Florio) c. Ganoli-(avv. Cravera).

Non costituisce spoglio il fatto che pur avendo cagionato lesione dell'altrui proprietà sia stato compiuto col preventivo assenso del proprietario.

Osserva giustamente la sentenza riassunta che in questo caso manca l'elemento intenzionale che è indispensabile in tema di spoglio.

La competenza arbitrale stabilita dalla legislazione di guerra per le controversie fra i locatori e conduttori di albergo non è assoluta ma derogabile per volontà delle parti.

Udienza 27 gennaio 1919: Randi, Rel: Regazzoni, P. M. – Negri (avv. Bolmida) c. Torriglia e Tavella (avv. Ferrero) — Rigetto.

Il decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918 in questa materia abroga il precedente decreto 20 giugno 1915 Dalla *Gazzetta dei Tribunali*.

TEATRI ED ARTE

Operettistica. — *Notizie che circolano.* Leggiamo in un giornale tatrale che Lehàr si è legato per tutta la vita ad una Società Editoriale romana alla quale darà tutti i suoi lavori avvenire.

Sembra che questa Società, la quale lancerà presto sul mercato gli ultimi lavori di Fall, Strauss, Lehàr ecc. abbia immobilizzato somme cospicue per accaparrarsi il migliore repertorio di Vienna.

Leggiamo egualmente quest'altra notizia: cioè che Roma, a breve scadenza, diventerà il centro artistico teatrale più importante d'Italia e ciò per merito di una grande organizzazione drammatico musicale Si parla di un potentissimo consorzio, fra tre importanti case editrici operettistiche, che darà vita ad una grande compagnia d'operette che agirà a Roma per la durata di sei mesi.

Per conto nostro ci domandiamo se le due notizie hanno correlazione. Vale a dire se il potentissimo consorzio è viceversa la Società Editoriale Romana, la quale ha accaparrato tutto il repertorio viennese. In tal caso, per sei mesi, i romani godranno – e, per altrettanto tempo, non godranno gli autori italiani.

ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA

Nel pomeriggio di ieri, dinanzi a un pubblico foltissimo, ebbe luogo nella Sala della R. Accademia Filarmonica Romana il saggio degli alunni dell'Istituto Nazionale di musica.

Tutti gli alunni testimonieranno della bontà dell'insegnamento loro impartito ed ebbero sincero approvazioni.

Si presentarono: Casciana Giuseppe e Erminia Raimondi (scuola di violino del prof. Fattorini), Giulia Daddi (scuola di pianoforte della m^a. Celestina Poce), Oscar Leone (scuola di violoncello del prof. T. Rosati), Maria Sellari (scuola di canto della m^a Gibello), Emma Masci (scuola di pianoforte della m^a Clotilde Poce), Anna Zironi (scuola m^a Buratti-Zironi), Ernesta Poggetti (scuola di canto della m^a Garbini-Belli).

Chiuse il saggio un *Andante passionale* del m. Riccardo Storto, ispirata e pregevole pagina musicale, la quale venne eseguita da E. Troisi (violino solista) in unione a cinquanta violini all'unisono, tutti della scuola Fattorini.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione

I PROCEDIMENTI TRASMESSI DALL'AUTORITA' MILITARE AL MAGISTRATO ORDINARIO.

La Corte di Cassazione di Roma, sez. 1^a penale, con recenti pronunzioni ha stabilito la massima che «nei procedimenti penali passati dalla giurisdizione militare a quella ordinaria per effetto dell'art. 5 del R. decreto 21 febbraio 1919, n. 169 il termine per la perenzione dell'arresto preventivo dell'imputato decorre non dal giorno del suo arresto, bensì da quello della trasmissione degli atti dalla giurisdizione militare a quella ordinaria.

CORTE DI APPELLO — III SEZIONE PENALE

Pres. e Rel.: comm. Castellani — *P. M.*: comm. Fano.

Il processo Cortese e compagni

La discussione procede rapida e probabilmente sabato avremo la sentenza. Hanno già parlato quasi tutti i difensori e il rappresentante della parte civile, Folchi, avv. Umberto Tupini, il quale conclude per la conferma della sentenza appellata.

Il Procuratore Generale comm. Fano dichiara di mantenere le sue conclusioni, ed afferma come Luca Cortese avesse attitudini a spendere più assai di quel che non avesse. Conclude per la conferma della sentenza appellata meno per il Manfredini e per il Colazza per i quali chiede un aumento di pena.

Novità, Varietà, Aneddoti

LO ZAR NICOLA E LA SCALA MUSICALE

Lo czar Nicola di Russia era un musicofolo di alta coltura, appassionato e pieno di gusto. Per altro le sue esecuzioni musicali erano riservate alla più stretta intimità famigliare. Poera delicato, musicista fin dai primi anni della sua adolescenza. Nicola di Russia studiò il canto sotto la vigile direzione di un maestro italiano. Scrisse versi collo pseudonimo di «Ofalo» e il musicò egli stesso. Tenore di grazia, la sua voce non era molto estesa, ma di timbro dolce e simpatico. Una delle melodie preferite era quella di Massenet «Mignonne, voici l'avril». Assai colto, si udiva uscire dall'appartamento imperiale il dolce canto francese; la czarina accompagnava le czar mentre intorno stavano i figli.

PER I FILATELICI

L'amministrazione postale francese ha emessa una serie di francobolli a beneficio degli orfani di guerra. Valgono cinque centesimi per l'affrancamento ma costano dieci.

Sembra però che non incontrino il favore del pubblico pel modo come sono stati fatti, almeno a quanto scrive il «Figaro»:

«Il nuovo francobollo, tirato con un colore verde pallido, rappresenta due personaggi, appoggiati l'uno all'altro, ma dei quali si può domandare se sono giovinette o giovani, e che contemplano un'arida pianura, ove scorre un magro ruscello.

«Come iscrizione porta questo parole: «Repubblica francese – Orfani di guerra, con la cifra ripetuta due volte.

«Tutto ciò è magro e meschino al massimo. Speriamo che, tuttavia, lo scopo caritatevole generosissimo sia raggiunto se non superato».

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»

CRONACA DI ROMA

L'incidente tramviario di via Merulana

La comunicazione della Società Romana Tramways-Omnibus in ordine alle spese che l'Azienda sostiene per la manutenzione delle vetture, ha distrutto di un colpo una delle principali critiche sollevate dalla stampa circa le cause del disastro, dimostrando come non si possa far colpa alla Società di lesinerie nelle manutenzioni stesse.

Quando è provato che la spesa complessiva per questo titolo è salita da L. 857.672 nel 1914, a lire 1.606.450 nel 1918 e salirà nell'anno corrente ad oltre 3 milioni, elevando il costo unitario a L. 11.600 per vettura pari a 3,7 volte circa di quella del 1914, è semplicemente ridicolo parlare di lesinerie e peggio.

La verità è che l'industria dei trasporti ha avuto un po' dappertutto le sue cronache dolorose e fatti analoghi a quello che ha funestato la vita romana si sono verificati così a Napoli come a Firenze e Milano.

Evidentemente l'inchiesta in corso accerterà le responsabilità e quindi non è il caso di anticipare giudizi e apprezzamenti. Ricordiamo soltanto che pochi anni or sono un disastro simile, per quanto con meno gravi conseguenze, avvenne per via Cavour, quando una vettura perduti i freni si diede a correre a precipizio sino al Foro Romano. Anche allora si gridò all'insipienza della Società, ma l'inchiesta mise in sodo che il materiale era ottimo e che il disastro avvenne unicamente per incuria o per incapacità del conducente.

Forse anche le conclusioni della inchiesta aperta sul caso in questione non saranno diverse, quali che siano le proteste di certa stampa e del personale, che cerca di coprire le proprie responsabilità con fieri atteggiamenti.

Ma quand'anche fosse dimostrato che il conducente è immune da ogni responsabilità, che egli fece in tutto il proprio dovere e che il disastro fu provocato unicamente dalla rottura di un freno, non si toglie per questo al triste avvenimento il carattere di un caso fortuito.

E' bene invero aver presente che la vettura in parola faceva parte del gruppo di carrozze destinate all'esercizio della linea 8^a. Ora questa linea comprende la salita di via Capo le Case che esige un materiale solido e sicuro, specialmente per quanto riguarda la resistenza dei freni. Come quindi si può presumere che la Società abbia posto in esercizio in quella linea una vettura che mancava delle condizioni essenziali per rispondere alle speciali esigenze del servizio? Un disastro di questo genere può assorbire l'utile di un intero esercizio.

Non v'ha dubbio che le circostanze stesse che determinarono il disastro lasciano a priori dubitare che il conducente non abbia conservata nel momento del pericolo la serenità necessaria per manovrare con sicura energia i diversi freni, visto che, ammesso anche la rottura di un freno, esso poteva sempre disporre di altri freni trovati in condizioni normali.

Ma ripetiamo non è il caso di anticipare giudizi. E' il caso piuttosto di domandarsi, perchè mai i tramvieri abbiano sentita la necessità di uno sciopero di protesta, quando essi stessi hanno il dovere di constatare la sicurezza del materiale prima di uscire allo Stabilimento? Ma v'è di peggio. All'invito del Prefetto di far parte della Commissione da lui nominata per controllare lo stato delle vetture, essi hanno opposto un rifiuto. Non è logico supporre che questo atteggiamento sia stato giustificato dal timore di dover documentare con la loro presenza tutta la montatura da essi sollevata di fronte a questo accidente, che se è doloroso per tutti, è pure per se stesso tale da non costituire nulla di straordinario?

Abituati a dir pane al pane e vino al vino, diciamo senza esitazioni il nostro pensiero al riguardo, pure augurandoci che i risultati della Commissione di verifica possano smentire i nostri apprezzamenti. Ma purtroppo, ciò non riparmierà i danni recati alla cittadinanza dall'atto inconsulto dei tramvieri.

Oramai anche i casi più dolorosi servono alle mas organizzate per far scempio dei diritti del pubblico a maggior gloria della Lega e della Camera del Lavoro.

I PRIMI RISULTATI DELL'INCHIESTA PREFETTIZIA

La Commissione tecnica nominata dal Prefetto per la verifica delle vetture dei *trams* ha oggi iniziato il suo lavoro anche senza il concorso del personale tramviario e ne ha visitate 35; 29 delle quali furono giudicate in buono stato; le altre 6 invece hanno bisogno di piccole riparazioni che potranno essere eseguite in quattro o cinque giorni.

Domani la Commissione visiterà le vetture del Deposito di via Flaminia e più tardi ritornerà in quello di via Pronestina.

Fu invitata dal Prefetto a procedere con la massima cautezza ma anche con la massima urgenza per modo di potere al più presto far conoscere pubblicamente il risultato complessivo delle verifiche ed invitare il Personale a riprendere senz'altro il servizio.

Il comunicato che ci trasmette la Prefettura è una prima legittimazione di quanto scrivemmo in merito alla questione tramviaria e che qualche confratello credette di rinfacciarci in nome di chissà quale nostra incurabile idolatria passatistica.

Pare infatti a noi che le piccole riparazioni eseguibili in quattro o cinque giorni a sole sei vetture sulle trentacinque esaminate dalla Commissione tecnica rappresentino tale «minimum» da far chiedere se tutto il clamore sollevato attorno alla sciagura di via Merulana non contenga per avventura una discreta dose di.... buona volontà. Non assumiamo il patrocinio di alcuno. Amicus Plato, sed magis amica veritas. *Ma non possiamo imporci un bavaglio soltanto per far piacere a quelli che la pensano diversamente da noi. Anche perchè abbiamo l'onesta abitudine di parlare soltanto di ciò che direttamente conosciamo e di non dir cosa di cui non siamo lealmente convinti. Sarà pedanteria, ma poco ci piacciono gli orecchianti di qualsiasi specie.*

Al comunicato prefettizio ci permettiamo tuttavia di fare una sola postilla. Perchè le ventinove vetture trovate in buono stato non sono rimesse senz'altro in circolazione riattivando così il servizio su qualcuna delle linee della S. R. T. O.?

I tramvieri stessi nella loro adunanza di ieri hanno palesato il proposito di riprendere servizio. Ciò varrebbe a diminuire in una certa misura il disagio non indifferente cui è costretta la cittadinanza.

ALL'OSPEDALE DI S. GIOVANNI.

Ieri mattina all'ospedale di S. Giovanni ha cessato di vivere Giuseppe Pavoni che — come dicemmo — investito dal tram aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

Il tramviere Torracchi, ormai pressochè ristabilito, ha lasciato il nosocomio.

QUIRINALE — S. M. il Re si è recato ieri allo studio dello scultore Arnaldo Zocchi, in Piazza Galeno, e si è vivamente interessato e compiaciuto del monumento a Cristoforo Colombo che l'artista sta compiendo per la città di Buenos Ayres.

All'uscita dallo studio S. M. è stato oggetto di una calorosa ovazione da parte del pubblico che nel frattempo si era radunato sulla piazza.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito per Torino il Ministro on. Facta.

— Il Sottosegretario di Stato on. Foscari è partito ieri sera per Venezia.

VATICANO — Il Santo Padre ha ieri ricevuto in private udienze: il card. Van Rossum, pref. della Congregaz. di Propaganda Fide; mons. Vincenzo Scozzoli vesc. di Rimini; mons. Luigi Scarano vesc. di Tivoli con circa 200 pellegrini della diocesi; mons. Alessandro Verde segr. della Congregaz. dei Riti; mons. Carlo Perosi, assess. del S. Uffizio; il conte Mario di Carpegna comand. della Guardia Palatina il cav. Nicola Rossi-Genovese con la consorte.

S. P. Q. R.

IL GIURAMENTO DEL SINDACO INNANZI AL PREFETTO. – Ieri mattina alle 10 il Sindaco comm. Adolfo Apolloni, accompagnato dal Segretario Generale comm. Enrico Caselli e dal suo segretario particolare cav. avv. Giovanni Amore ha prestato giuramento innanzi al Prefetto comm. Aphel. Sono stati testimoni il comm. avv. dott. Quintilio Antolisei Consigliere di Prefettura ed il comm. Enrico Caselli.

Dopo la breve rituale cerimonia il Prefetto si è intrattenuto in cordiale colloquio con il Sindaco Apolloni.

NEL GABINETTO DEL SINDACO APOLLONI

Il Sindaco Apolloni ha quest'oggi preso possesso in Campidoglio del suo alto ufficio. Ha confermato nell'incarico di Capo di Gabinetto il comm. Filippo Clementi ed ha nominato suo segretario particolare il cav. avv. Giovanni Amore.

Ha confermato altresì nell'ufficio di Capo del Servizio Stampa il cav. Cesare Sciloni, il cav. Dario Levi ed il cav. Renzo Mondini a segretari di Gabinetto.

INTERROGAZIONI

Sempre in tema di carovieri. — Il Consigliere Guadagnoli ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo l'on. Sindaco per sapere quali provvedimenti di carattere urgente l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle sue competenze, intenda di adottare per infrenare il persistente e sempre continuo aumento del costo della vita.

A titolo di commento all'interrogazione del cons. Guadagnoli riproduciamo da un confratello della sera questa lista di prezzi napoletani:

Zuppa di fagioli, la porzione, L. 0,70 — Riso o verdure, L. 0,90 — Riso con piselli e polpettine, L. 1,30 — Agnello con contorno di patate, L. 2 — Spezzato di agnello con patate, L. 1,80 — Risotto, L. 1,20 — Arrosto (costata di vaccina) gr. 200, L. 2,30 — Bollito (gr. 200), L. 1,50 — Due uova al tegamino, L. 1,20.

«Vedi Napoli e poi..... ciuì!»

PASTA AI TRATTORI OSTI ECC. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che da domani a tutto il 19 corr. il servizio di contingentamento in piazza delle Coppelle 9, dalle ore 14 alle 17, si occuperà dell'assegnazione della pasta agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.)

I pubblici esercenti dovranno, a tal uopo, esibire la licenza di esercizio, i tagliandi e il registro con le firme a tutto il giorno in cui si presenteranno.

IN MEMORIA DI CAVOUR. — Questa mattina alle 10, per l'anniversario della morte del conte Camillo Benso di Cavour, si svolgerà in Campidoglio una solenne cerimonia commemorativa.

Al simulacro dell'insigne statista sarà offerta dal Municipio una corona d'alloro.

PER L'AUMENTO DELLE TARIFFE TRAMVIARIE. — Il Ministero delle Finanze comunica:

Qualche giornale ha pubblicato che la tassa di bollo imposta sui biglietti dei *trams* col Decreto 23 aprile 1918 n. 560 e il diritto supplementare aggiuntovi col Decreto 15 maggio scorso costituiscono in pari un lucro dell'Erario. Ciò non è conforme al vero. — Infatto tanto la tassa di bollo quanto il diritto supplementare non servono che a indennizzare parzialmente l'Erario della spesa che il Ministero dell'Interno e quello dei LL. PP. si sono assunta allo scopo di dare alle aziende tramviarie i mezzi con cui provvedere all'aumento di spesa loro addossato per contributo di caro-viveri.

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI ROMA. — Per domani, alle ore 21, nella Sede dell'Ordine, è convocata l'Assemblea Generale dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma, per la continuazione e l'esaurimento della discussione della relazione del Consiglio. Si invitano gli iscritti a non mancare.

IL NUOVO PROCURATORE DEL RE. — Rileviamo dall'ultimo bollettino giudiziario che alla Procura del Re in Roma è stato destinato il giudice avv. Attilio Scala.

Si tratta di un giovane magistrato che gode fama di coltura e d'intelligenza.

Ci compiacciamo della designazione.

FEL PORTO AEREO DI ROMA. — La Commissione del porto aereo di Roma, nella sua recente riunione ha votato un o. d. g. col quale si destina la somma di duecentomila lire agli studi occorrenti pel sollecito impianto del porto aereo stesso. L'on. Conti ha promesso tutto il suo appoggio all'iniziativa.

IL DIRIGIBILE «M 1» E LA BENEFICENZA. — Il ricavato netto delle gite turistiche del dirigibile «M. 1» è stato sinora di cinquemila lire.

Somma che ieri l'Ispettorato d'Aeronautica della R. Marina ha versata all'Istituto e Principe di Piemonte a beneficio dei figli dei marinai morti in guerra.

ASSOCIAZIONE ARTISTICA INTERNAZIONALE. — Ieri sera negli ambienti affollati di eletto pubblico dell'Associazione artistica internazionale Francesco Modugno tenne una riuscitissima dizione di versi del poeta Giorgio Casaldoro.

La squisita finezza di forma e il pensiero forte e acuto che informano l'opera del poeta apparvero, attraverso la dizione magnifica del Modugno, in tutta la loro bellezza.

Il dicitore e il poeta si ebbero vivissimo il plauso dei convenuti che in questi giorni frequentano e si interessano alla *Mostra Libera*, inauguratasi recentemente. Per domenica prossima si annuncia un concerto artistico della sig.na Coen.

PER LE CASE DEI FERROVIERI. — Una commissione nominata dal consiglio d'amm. della Soc. Coop. case ed abitazioni ferroviari, è stata ricevuta, per il ministro dei trasporti, dal sottosegr. on. Ciappi, al quale ha esposte le concessioni che la cooperativa si attende dal Governo circa il pagamento degli interessi, le aeree demaniali, e i trasporti.

L'on. Ciappi ha dato affidamento che il Ministro corrisponderà nel modo più benevolo ai desiderata della Cooperativa.

IL PRIMO CONGRESSO DEL P. L. I. — Il Partito Liberale italiano ha stabilito per domenica prossima alle ore 11, nel teatro *Quirino*, gentilmente concesso, il proprio primo Congresso Nazionale.

Interessantissimo per la sostanza e per il nome dei diversi relatori. Sono vari i temi che verranno posti in discussione e che sono distribuiti in tre gruppi: questioni economiche; questioni sociali; questioni politiche.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

PARTITO POPOLARE ITALIANO. — Alle 19 di oggi, nella sala dell'Artistico operaio in via dell'Umiltà 36, è convocata l'annunziata assemblea gen. degli aderenti alla sez. di Roma del P. P. I.

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domenica 8 escursione al Tuscolo. Conferenziere prof. F. Tambroni.

Partenza per Frascati con il treno delle 6.35 o con il tram dei Castelli. Appuntamento alle 9 in piazza S. Pietro a Frascati.

CONFERENZA DI EGILBERTO MARTIRE. — Domenica 8 corrente, alle 16,30, nella sala di Piazza dei Quiriti N. 17, (Prati di Castello), il dott. Egilberto Martire, consigliere Comunale terrà una attesa conferenza sul tema: *Scopi e mezzi dell'organizzazione del bene.*

I biglietti ancora disponibili possono essere ritirati presso il «Corriere d'Italia» (via del Bufalo), o presso la Sala stessa.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Oggi, alle 20, il prof. Giacomo Tauro parlerà su: *Cavour e l'ora presente.*

Lotteria Italiana

1000 premi in contanti per L. 320.000

Assicuriamo, che l'estrazione, in base al Decreto-Legge di concessione è fissata al 30 **Giugno** 1919 e qualunque voce contraria è assolutamente falsa. La Commissione Esecutiva, formata di spiccate personalità, dichiara di assumere ogni responsabilità sulla serietà della data della estrazione assicurando formalmente il pubblico che la data suddetta del 30 Giugno è assolutamente certa. Chi desidera acquistare i biglietti è bene faccia presto essendo agli ultimi giorni di vendita e soltanto pochissimi sono quelli ancora disponibili. **Ricordiamo** che Una lira si può convertire in altre L. 150.000 in contanti acquistando un biglietto di questa simpatica e benefica Lotteria Italiana. Si trovano in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'apposito avviso.

MOVIMENTO DI CLASSE

I panettieri — I lavoratori panettieri hanno presentato al loro padroni un memoriale con cui richiedono un aumento di mercede.

I negozianti fornai d'altra parte non ritengono di poter accedere alle domande degli operai se non aumentando di cinque centesimi al chilo il prezzo del pane. Pertanto in una seduta tenuta iersera nella sede della loro Associazione in Piazza S. Luigi de' Francesi hanno nominato una Commissione nelle persone dei signori Azzarelli, Finesi e Tonini che stamane si recheranno dal Prefetto per chiedere la necessaria autorizzazione al predetto aumento.

Dal canto loro i lavoratori hanno deciso di attendere tre giorni, trascorsi i quali (se le loro richieste non saranno state esaudite) proclameranno lo sciopero.

I LAVORATORI DELLA MENSA IN SCIOPERO.

I proprietari. — Ieri mattina nel salone dell'Ass. tra industriali e commercianti, si sono riuniti numerosissimi proprietari di caffè, *bars* e ristoranti. Dopo lunghe e vivacissime discussioni è stato deciso di resistere ad oltranza e di aprire gli esercizi sostituendo gli scioperanti con persone di famiglia. E' stato anche approvato infine il seguente o. d. g. che sarà presentato al Prefetto da una Commissione composta dei sigg. Vannisanti, Cubeddu, Banfi, Peroni, Giuliani e De Angelis:

«L'Assemblea generale straordinaria dei proprietari di caffè, bars, trattorie e ristoranti di Roma, preso nota che la maggioranza degli esercizi pubblici è rimasta aperta malgrado lo sciopero; invita tutti gli esercenti che ancora non abbiano riaperto i locali di farlo immediatamente avendo l'autorità promesso di garantire la libertà del lavoro; confortata dal parere della rappresentanza del Ristorante cooperativo degli impiegati di Roma, intervenuta all'assemblea, la quale ha potuto affermare con cognizione di causa, come i camerieri godano di privilegi innegati alla quasi totalità dei lavoratori, e come di fronte ai proventi dei lavoratori della mensa impallidisca il più alto emolumento dei funzionari dello Stato; fermi restando tutti i miglioramenti economici già fatti al personale interno, delibera la resistenza ad oltranza all'ingiusto sciopero».

Gli scioperanti. — Ieri mattina alle 9,30 i camerieri si sono riuniti nuovamente all'Orto Botanico e presa visione dell'o. d. g. votato dai proprietari hanno vivacemente iniziata la discussione sulle loro nuove richieste.

Hanno parlato parecchi oratori e da ultimo è stato deciso di continuare lo sciopero rafforzando le squadre di vigilanza.

ASSEMBLEA PROPRIETARI CAFFE', «BARS», ECC. — L'assemblea generale straordinaria dei proprietari di caffè, *bars*, trattorie e ristoranti di Roma, preso nota che la maggioranza degli esercizi pubblici è rimasta aperta malgrado lo sciopero:

invita tutti gli esercenti che ancora non abbiano riaperto i locali di farlo immediatamente avendo l'autorità promesso di garantire la libertà del lavoro;

confortata dal parere della rappresentanza del ristorante cooperativo degli impiegati di Roma, intervenuto all'assemblea, la quale ha potuto affermare con cognizione di causa, come i camerieri godano di privilegi negati alla quasi totalità dei lavoratori, e come di fronte ai proventi dei lavoratori della mensa impallidisce il più alto emolumento dei funzionari dello Stato;

fermi restando tutti i miglioramenti economici già fatti al personale interno, delibera la resistenza ad oltranza all'ingiusto sciopero.

— I proprietari di caffè e ristoranti si adunerranno oggi, alle 10, in piazza S. Luigi de' Francesi, 34.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazia. — Ieri mattina Bettina Medici di a. 83 mentre scendeva le scale della propria abitazione in via Montebello 48, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Il vetturino Francesco Giannandrea di a. 73 ab. in via Castelfidardo 37, ieri alle ore 14, in via delle Convertite, venne investito da un automobile riportando contusioni alle gambe. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri alle ore 14, Clementina Ceccarelli di a. 11, mentre giuocava nei pressi della propria abitazione in piazza Ausonia 30, fu investita da un ciclista, riportando la frattura della gamba destra. Al Policlinico fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Il consueto errore. — Nella propria abitazione in via della Lungaretta 80, ieri alle 17 Armando Magnani di a. 12, per errore ingoiò sette pasticche di chinino. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il colpo sconosciuto. — Il contadino Giacomo Gregori di a. 37 ieri sera in un'osteria in piazza Montanara, per futili motivi, venuto a diverbio con un giovinastro rimasto sconosciuto, riportò una ferita di rasoio al viso. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella stalla di Luigi Micheletti in via Lavarentina, rubarono cinque buoi per un valore complessivo di circa 20.000 lire. Il furto venne denunziato alla Delegazione di S. Paolo.

TEATRI DI ROMA

CONCERTO WILLY FERRERO AL « COSTANZI »

Domenica 8 giugno 1919 alle 17.30 si darà al « Costanzi » l'ultimo grande concerto orchestrale diretto da Willy Ferrero con la replica a generale richiesta del seguente programma:

C. Franck – *Redemption.*

A. Boito – *Mefistofele* - *Prologo* (orchestra - coro - solista: basso Paolo Argentini).

L. Mancinelli – *Cleopatra* – *ouverture* — *Dichiarazione d'amore* — *Fuga degli amanti.*

R. Wagner – *Tannhäuser* – *ouverture.*

Quirino. — Questa sera la Compagnia Gandusio rappresenterà per la prima volta nel corso della stagione e in una edizione accuratissima la commedia in cinque atti di Labiche: *Un cappello di paglia di Firenze.* La commedia verrà eseguita integralmente coi *couplets* cantati dagli artisti e coll'accompagnamento orchestrale.

L'attesa per questa *première* è vivissima, ed è facile prevedere una sala gremita del miglior pubblico di Roma.

Argentina. — Ricordiamo che questa sera avrà luogo la serata in onore di Annibale Betrone, l'attore che durante la non breve stagione seralmente, infaticabilmente va spiegando tutte le magnifiche qualità del suo versatile temperamento, le quali culminano nella interpretazione del *Glauco*, che questa sera si ripete per la decima volta.

Valle. — Questa sera si rappresenterà *L'aria del continente.* Domani *La rondinella.*

Nazionale. — Ieri sera, con la *Traviata* ha avuto inizio la stagione lirica al « Nazionale ».

La Pieroni, in special modo, impersonò encomiabilmente la parte di *Violetta.*

Bene anche il Facchini ed il Bouf.

Nel 2° atto la ballerina Santini eseguì con perizia e grazia il ballo spagnuolo *el Bolero.*

Ottima l'orchestra sotto la sapiente guida del m. Guido Morolli.

Questa sera la *Traviata* si replica. Domani prima del *Rigoletto.*

Adriano. — Si annunzia per stasera la prima rappresentazione della *Geisha.*

Manzoni. — Il pubblico numeroso che gremiva iersera il teatro applaudì calorosamente le signorine Morroto e Lampaggi, il tenore Solicato ed il baritono Bartolini. Quest'ultimo che nei Pagliacci sostenne la difficile parte di *Tonio*, fu superiore ad ogni elogio e dovette bissare il *prologo.*

Ottimi come sempre la sig.na Priori ed il tenore Dionigi.

Questa sera 7ª replica della *Carmen.*

Eliseo. — Questa sera con l'operetta comica *S. E. Belzebù* che continua a replicarsi con largo concorso di pubblico, dà il suo spettacolo d'onore Alfredo Petroni l'*animatore* della compagnia *Felsinea.*

Dopo il 2° atto il seratante in unione alla *soubrette* Rita Cayre danzerà il *Pichetti* e *Sanz.*

Morgana. — Questa sera Fregoli sarà una rappresentazione straordinaria col concorso del cav. Clerici a beneficio del vecchio attore romano Angelo Malatesta, che vi prenderà parte.

Margherita. — Replica della graziosa rivista: *Si salvi chi può!*

— Domani spettacolo in onore di Riccioli.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 21.
Argentina. — *Glauco*, ore 21.
Valle. — *L'aria del Continente*, ore 21.
Nazionale. — *La traviata*, ore 21.
Adriano. — *La Geisha*, ore 21.
Manzoni. — *Carmen*, ore 21.
Eliseo. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Morgana. — *Fregoli*, ore 21.
Margherita. — *Si salvi chi può*, ore 21.30.

INFORMAZIONI

SENATO DEL REGNO
CONCORSO ALL'UFFICIO DI QUESTURA

E' aperto un concorso per titoli (ed eventualmente, in parte, per esame) ad un posto di ufficiale « di concetto » di 3ª classe nell'Ufficio di Questura del Senato del Regno con lo stipendio annuo di L. 4000 « minimo e di L. 5000 « massimo », da raggiungersi, quest'ultimo, mediante cinque aumenti triennali di L. 200 ciascuno computabili anche ai precedenti servizi resi allo Stato: ciò oltre all'aumento proporzionale portato dal D. L. 10 febbraio 1918, n. 107 ed alla indennità straordinaria di cui al D. L. 14 settembre 1918 n. 1314.

Il concorso è limitato ai funzionari di 1ª categoria delle Amministrazioni centrali dello Stato, provvisti di laurea in giurisprudenza, o di diploma di dottore in scienze sociali dell'Istituto « Cesare Alfieri » di Firenze, e che non abbiano compiuto il 32° anno di età al 30 giugno 1919.

I concorrenti dovranno presentare domanda e documenti all'Ufficio di Questura, non più tardi del 30 corrente.

Per il Ministero degli approvvigionamenti

Ieri l'on. Conti, invitato dall'on. Colosimo, si recò a Palazzo Braschi per conferire; ma, stante l'assenza del vice Presidente del Consiglio, ritornò subito agli uffici del suo Sottosegretariato.

Il colloquio ebbe luogo più tardi e furono fatte altre premure perchè l'on. Conti recedesse dal suo diniego di accettare la titolarità del Ministero degli approvvigionamenti.

Non è improbabile che si finisca per vincere le sue riluttanze.

Ad ogni modo il rifiuto dell'on. Conti di accettare il nuovo incarico di fiducia si deve anche al tempo relativamente breve che egli ha per dedicarsi ai suoi interessi industriali, che ha dovuto quasi completamente abbandonare per le mansioni politiche accettate in momenti difficili per sentimento patrio.

Per gl'impiegati

Come ieri abbiamo pubblicato il Consiglio dei Ministri ha approvato, nelle sue linee principali, la relazione presentata dalla Commissione dei Sette, e cioè: ruoli aperti e abolizione di alcuni gradi nella scala gerarchica superiore.

Per la definizione completa della riforma e per l'applicazione ai ruoli dei singoli Ministeri, è stata dall'on. Colosimo nominata una Commissione, che risulta essere stata così composta: Ministri Fera, Stringher, Meda e De Nava e Sottosegretario De Nicola.

La Commissione si metterà subito all'opera e presto presenterà le sue conclusioni, colle quali saranno anche definite le questioni riguardanti il personale delle ferrovie e quello postale telegrafico e telefonico.

La decorrenza dei provvedimenti comincerà dal 1° maggio u. s.

La liquidazione dei danni nelle terre liberate

Si stanno costituendo le Commissioni mandamentali di accertamento e liquidazione dei danni di guerra nelle terre liberate, ciascuna delle quali deve essere presieduta da un magistrato. Le difficoltà gravissime incontrate finora derivano dall'estrema penuria di magistrati, molti dei quali sono adibiti alla Giustizia militare segnatamente per l'attuazione dell'amnistia. Ora queste difficoltà si vengono mano mano superando e il Ministro di Grazia e Giustizia ha già comunicato al Ministero delle Terre liberate l'elenco dei magistrati designati per la presidenza delle Commissioni, assicurando di aver sollecitato il congedamento di quelli tra di essi che si trovano tuttora sotto le armi.

I nuovi cavalieri del lavoro

Con decreti luogotenenziali del 29 maggio 1919, su proposta dei Ministri per l'Agricoltura e per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, sono stati nominati cavalieri « al Merito del Lavoro »: Bianchi Enrico, industriale agricolo, Vercelli (Novara); Ciuffrè Angelo, agricoltore, Caltavuturo (Palermo); Maioli Giuseppe agricoltore, Roma; Mainero Trucco Giovanni Battista, commerciante, Cartagena (Colombia); Zino Diomigi, industriale, Genova; Rossrio; Luigi industriale, Ginevra (Svizzera); Sordi Melchiorre, industriale agrario, Lodi (Milano); Veronese Carlo, agricoltore, San Michele del Quarto (Venezia) Notti Aldo, industriale, Roma; Agostinelli Giuseppe industriale; Sigillo (Perugia); Ginori Conti Pietro, industriale, Larderello (Pisa); Sinini Francesco, agricoltore, Sassari; Fantozzi Ubaldo, industriale e agricoltore, Sigillo (Perugia); Butioni Francesco, industriale, Perugia; Boccadifuoco Francesco, commerciante, Siracusa; Sandron Remo industriale, Palermo; Righi Riva Romano, industriale, Parma; Spadoni Amilcare, industriale, Terni (Perugia) Lombardo Antonio, industriale, Novara.

Bongianni Giovanni Battista, industriale, Fossano (Cuneo); Ramusani Giovanni, agricoltore, Teggio (Emilia); Cetrano Matteo, industriale, Torino; Castaldi Emanuele, industriale, Torino; Cattaneo Enrico, industriale, Milano; Volontè Guido Alfredo, industriale, Milano; Cerretti Giulio, industriale, Milano; Marconi Giacomo, industriale, Reggio Emilia; Lo Presti Francesco Paolo, industriale, Milazzo (Messina); Roi Giuseppe, industriale agricolo, Vicenza; Morettì Giuseppe, industriale, Mira (Venezia); SantiniPaolo industriale, Ferrara; De Michell Giuseppe, industriale Firenze; Toso Giuseppe, industriale, Murano (Venezia); Faini Riccardo, industriale, Lecco; Calzolari Pietro, industriale agricolo, Roma; Anfossi Antonio, industriale agricolo, Genova; Conti Guido, agricoltore, Ferrara; Bormioli Aleramo, industriale, Altare (Genova)

Il caro-viveri agli impiegati comunali

Per adeire alle vive premure rivolte al Governo da Provincie e da Comuni, il Vice-presidente del Consiglio, di concerto col Ministro del Tesoro, ha promosso un decr. luogot. col quale la Cassa DD. e PP. è stata autorizzata ad accordare mutui di favore per far fronte al pagamento della indennità caro-viveri concessa al personale dipendente dei detti enti col D. L. 9 marzo p. p. N. 335.

MINISTERO FINANZE
La Commissione per le miniere dell'Elba

La Commissione incaricata dello studio di una nuova forma di contratto circa lo sfruttamento delle miniere dell'Elba, a della quale fanno parte gli on. Conti, Nava e Bignami, l'ing. Camerana e il dott. Basile, non ha ancora iniziato i suoi lavori La data della prima riunione sarà fissata dall'on. Conti che n'è il presidente.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Il Consiglio Superiore del Commercio

Il Ministro Ciuffelli sottoporrà all'approvazione del Consiglio dei Ministri un decreto col quale si provvede ad ampliare sensibilmente il Consiglio Superiore del Commercio.

Questo risulterà composto di una trentina di membri; dei quali sei rappresentanti delle Camere di Commercio, alcuni rappresentanti degli armatori, parecchi rappresentanti di commercio italiani che abbiano una loro spiccata fisonomia, etc.

Del Consiglio faranno parte anche il direttore gen. della Marina Mercantile e il direttore gen. delle Dogane.

In seno al Consiglio verrà formata una Giunta permanente con l'incarico di preparare i provvedimenti più atti allo sviluppo del nostro commercio, d'accordo con l'Osservatorio Commerciale al quale il Consiglio assegnerebbe compiti speciali col consenso del Ministro.

Il Consiglio Superiore del Commercio potrà riunirsi anche per propria deliberazione e discutere non solamente l'ordine di convocazione formulato dal Ministro ma anche le proposte avanzate dai suoi membri.

Per l'istruzione professionale

Un D. L. approva il regolamento per applicazione del Decreto-Legge sui provvedimenti a favore dell'istruzione professionale.

MINISTERO MARINA
RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Con recente decreto sono state concesse le seguenti ricompense al valore militare:

Mingotti Augusto, di Vicenza, cap. di corvetta (Basso Piave, 30 ottobre 1918 – 4 novembre 1918). – Brivonesi Bruto, di Ancona, tenente di vascello (Basso Piave 30 ottobre 1918) – Matera Francesco Saverio, di Teggiano (Salerno), capitano medico di comp. (Basso Piave, Cà Rosan, 30 ottobre 1918 – Muzzana, 3-4 novembre 1918) – Giordani don Antonio, di Esanatoglia (Macerata) cappellano di armata, (Basso Piave, 24 giugno, 2-5 luglio, 30 ottobre 1918) – Piermatti Ivo, di Sangemini, fuochista (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Gargiulo Pasquale, Massalubrense, cannoniere scelto (Basso Piave, Cà Rosan, 30 ottobre 1918) – Fogli Fausto, di Comacchio fuoch. sc. – (Basso Piave 30 ottobre 1918) – Buonacore Alfredo, di Taranto, sottocapo cannoniere costiere – (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Petacchi Pietro, di Ameglio, sotto capo fuciliere (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Sdattone Antonio, di Savona, sottocapo cannoniere, (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Bosio Giuseppe di Mantova, fuochista (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Perfumo Luigi, di Orsara Bormida, fuochista scelto (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Ferrando Giuseppe, di Prà, marinaio – Bongiovi Giovanni, di Porto Empedocle, marinaio scelto – Servin Roberto, di Belluno, marinaio – Tassinari Telemaco, di Torino, sottonocchiere (Basso Piave, 30 ottobre 1918; Pola, 30 novembre 1918 – Padovani Cesare, di Montercale Cellina, 2° capo torpediniere – (Basso Piave, 30 ottobre 1918; Pola, 30 novembre 1918) – Colombi Giacomo, di Rio Marina, (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Rinaldis Pasquale, di Melendugno, marinaio (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Tomei Virgilio, di Viareggio, marinaio (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Mezzaroba Gervone, di Venezia, marinaio, (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Conte Filadelfo, di Lentini, marinaio, (Basso Piave, Cà Rosan, 30 ottobre 1918) – Soletti Lino, di Fasano marinaio, (Basso Piave, 30 ottobre 1918 Muzzana, 3-4 novembre 1918) – Di Rocco Angelo, di Elena, marinaio, (Basso Piave, 30 ottobre 1918) – Jaccarino Vincenzo, di Piano di Sorrento, marinaio scelto (Basso Piave, Cà di Rosan, 30 ottobre 1918) – Cavallini Ferrando, di Gaeta, timoniere, (Cortellazzo, 27 ottobre 1918) – Solari Gio. Batt. di Spezia, cannoniere scelto (Muzzana, 3-4 novembre 1918).

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Comunicazioni con Russia e Turchia

Il Ministro Fera ha dato disposizione circa le comunicazioni telegrafiche con la Russia e con la Turchia.

I telegrammi diretti a Rostoffdon ed Ekaterinodar e quelli diretti a Tiflis, Baku ed altri porti russi del Mar Nero vengono spediti per posta da Costantinopoli rispettivamente fino a Novorossisk e a Batum.

Non vi sono comunicazioni telegrafiche con Odessa.

Per la Palestina sono aperte le comunicazioni telegrafiche con Jaffa, Jerusalem, Haiffa, Ramleh, Gaza e Nazareth.

Per la Mesopotamia mancano le comunicazioni con Bagdad, Bassera e Mossul.

Sul servizio dei conti correnti.

Il Ministro ha emanate disposizioni per chiarire le principali norme intorno all'esecuzione dei servizi dei conti correnti ed assegni postali.

Ha specificato le attribuzioni che competono agli uffici postali per impedire che essi si rifiutino di accettare versamenti sui conti correnti adducendo di non avere avute istruzioni, di non avere i moduli necessari, od obbiettando che il nome della persone destinataria del versamento non figura nell'elenco dei correntisti.

Ha inoltre richiamato l'attenzione degli uffici competenti sulla necessità di evitare che si continui a rimborsare col sistema comune del vaglia e con danno economico dello speditore l'importo di assegni gravanti pacchi o corrispondenze, o di effetti riscossi impostati da correntisti invece di versarlo a profitto del conto corrente dei mittenti.

Quanto ai mandati ha raccomandata la dovuta sollecitudine e ricordato che essi comportano un avviso di conferma.

Ha infine riassunti, pei maggiori chiarimenti, gli scopi del servizio dei conti correnti ed assegni e dato le istruzioni seguenti:

Gli uffici sono obbligati ad accettare versamenti anche a favore di conti e di persone non figuranti nell'elenco fornito agli uffici postali quando al mittente risulti che il destinatario è correntista.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., second. sez one, ha approvato:

il progetto di stralcio dei lavori di completamento della strada n. 53 del vecchio piano regolatore dell'Agro Romano della progressiva 1267,42 allo sbocco presso Settecamini (Roma);

il progetto di sistemazione dell'argine destro del Lamone con imbancamento tra la Botta Balassa ed il Ponte di Ronco;

la perizia dei lavori di rinfianco arginale in drizzagno Cavo Spina alla casa Campanina in sinistra di Reno (Bologna);

la perizia dei lavori per il rialzo dell'argine sinistro del fiume Arno dal casello idraulico di Pettori discendendo per l'estesa di m. 1448 (Pisa);

il progetto dei lavori di imbancamento di un tratto di argine sinistro di Po superiormente al Froldo di Spinadesco (Cremona).

Dall' Estero

LA MOBILITAZIONE DELLA LITUANIA.

◆ (S) **Stoccolma**, 5. — Si ha da Kowno: L'Ufficio stampa lituano comunica:

E' stata decretata la mobilitazione generale in Lituania. Il Presidente Smotona è stato nominato generalissimo.

Le truppe lituane hanno occupato Anyksoini in direzione di Dvinsk a 25 km. a sud-ovest di Panavezis. Aviatori lituani hanno distrutto la ferrovia tra Panavezia e Luneburg.

I lituani hanno catturato una grande quantità di materiali.

I TURCHI CONTRO I GRECI IN ASIA MINORE

◆ **Costantinopoli**, 4. — Molti notabili musulmani di Panderma a nome degli 80 mila musulmani della città, hanno telegrafato al Re d'Inghilterra ed al Presidente della Repubblica Francese per protestare energicamente contro l'occupazione greca a Smirne. Dopo avere rilevato che la maggioranza della popolazione di Smirne è musulmana, dichiarano che i massacri commessi dai greci eccitando l'odio dei musulmani saranno la causa dell'insurrezione generale di tutto il mondo islamico e fanno appello alle Grandi Potenze perchè l'occupazione greca non sia definitiva.

◆ **Londra**, 4. — Il Sindaco di Zongouldak ha inviato a nome della popolazione locale musulmana un telegramma a questo Comitato Islamico chiedendogli di intervenire efficacemente presso il Governo inglese contro l'occupazione greca di Smirne, contraria alle condizioni dell'armistizio ed ai principii di Wilson.

◆ **Smirne**, 3. — I greci hanno occupato ieri Odemish in vicinanza di Smirne. I turchi hanno opposto vivissima resistenza.

Si hanno numerose perdite da ambo le parti.

I SOCIALISTI TEDESCHI CONTRO LA REPUBBLICA RENANA

◆ (S) **Basilea**, 5. — Si ha da Berlino: Il partito socialista indipendente ha indirizzato al proletariato tedesco un appello in cui eleva una energica protesta contro i movimenti che si verificano nei paesi renani, e che costituiscono atti di alto tradimento.

Tale appello dà la piena adesione del partito allo sciopero di protesta ed invita gli operai a rimanere nemici implacabili di ogni tendenza separatista.

Il proclama quindi prosegue: « D'accordo con l'Internazionale tutto, noi protestiamo contro la pace di violenza che separa territori tedeschi contro la volontà delle loro popolazioni e annienta la forza della classe operaia tedesca ».

BATTAGLIA NAVALE ANGLO-RUSSA.

◆ (S) **Stoccolma**, 5. — Si ha da Helsingfors:

Due combattimenti navali hanno avuto luogo fra le forze navali inglesi e quelle russe.

Il primo è avvenuto nel pomeriggio di domenica al largo di Bjoerkeo fra quattro navi russe e due inglesi. Le navi russe sono fuggite abbandonando un trasporto che è stato catturato.

Il secondo scontro è avvenuto alle ore 17 di lunedì nel Golfo di Finlandia fra sei navi russe e un numero non conosciuto di navi inglesi. Le navi russe sono fuggite dopo un bombardamento violento durato mezz'ora.

Nella Repubblica Renana

(S) **Basilea**, 4 — Si ha da Berlino che l'istruttoria per atto tradimento ordinata contro il Presidente della Repubblica renana, è stata iniziata.

MOVIMENTO CATTOLICO?

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Il partito socialista indipendente pubblica nella *Freiheit* un manifesto alla classe operaia in cui dice che il movimento separatista renano è il risultato di intrighi dei nazionalisti e dei capitalisti che vogliono sottrarsi agli oneri finanziari e dei centralisti che vogliono fondare un nuovo stato in cui trionfi l'influenza cattolica. La classe operaia protesta contro questo alto tradimento e contro la pace di violenza e reclama una repubblica socialista unitaria.

Il manifesto conclude dicendo: « Noi abbiamo fiducia nella marcia vittoriosa del proletariato e daremo la prova ai traditori, ai capitalisti ed ai clericali che il tentativo di fuggire di fronte al socialismo è destinato all'insuccesso.

Francia

◆ (S) **Parigi**, 5. — Gli impiegati e le impiegate dei Magazzini Printemp hanno ripreso il lavoro stamane.

I treni della ferrovia Metropolitana sono condotti da ingegneri, i quali insegnano a guidare le locomotive ai soldati. Questi, se lo sciopero continuerà, assicureranno il servizio. La vendita dei biglietti e il servizio dei marciapiedi vengono assicurati da un personale avventizio, reclutato dalla Amministrazione centrale, la quale fornisce pure i capitreni.

Colliard e Lonchur hanno ricevuto stamane una delegazione di proprietari delle miniere del Nord e del Porto di Calais e riceveranno nel pomeriggio i delegati dei Sindacati operai.

Domattina avrà luogo probabilmente una riunione per una discussione in contraddittorio.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Una linea tramviaria è stata riattivata stamane.

Il servizio è diretto dai controllori e dagli ingegneri della Compagnia.

Ogni vettura è accompagnata dalle Guardie Repubblicane.

Anche i trams diretti allo chatelet circolano.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **Gibilterra**, 3. — Proveniente da New York è giunto in questo porto ed ha proseguito per Napoli e Genova il celere postale *Giuseppe Verdi* della Transatlantica italiana.

La protesta di Fiume
A CLEMENCEAU

◆ (S) **Parigi**, 5. — Il Delegato plenipotenziario per Fiume alla Conferenza della pace, on. Andrea Osselnack, ha consegnato al Presidente dellaConferenza, Clèmenceau la seguente protesta:

« Il Consiglio Nazionale della città di Fiume nel suo *memorandum* presentato alla Conferenza, della la quale ne conferma ricevuta il giorno 20 marzo 1919, chiede che venga sancita la decisione presa dal Consiglio stesso in base al plebiscito del popolo di Fiume in data 30 ottobre 1918 col quale la città di Fiume proclama la sua diretta annessione all'Italia.

Sebbene nel *memorandum* si dimostri con inconfutabili argomenti di carattere giuridico, storico e nazionale e con prove documentali che la città di Fiume ha il diritto di decidere dei propri destini, la Conferenza della pace intende di risolvere la questione dell'appartenenza di Fiume e della sua costituzione in città libera contrariamente alla volontà esplicitamente manifestata dalla popolazione e omette, con evidente lesione di ogni principio di giustizia, di far partecipare alla Conferenza stessa il sottoscritto rappresentante di Fiume, munito di pieni poteri.

Contro tale procedimento che offende il principio di autodecisione, prescindo dalla volontà popolare e infirma lo storico diritto di Fiume, per espresso incarico del Consiglio Nazionale devo elevare una solenne protesta.

La città di Fiume, avendo riacquistato in seguito allo smembramento dell'Austria-Ungheria ed all'allontanamento del Governo ungherese la sua piena ed assoluta indipendenza costituisce oggi uno Stato sovrano, i poteri statali del quale sono stati affidati dal popolo al Consiglio nazionale; questo Stato comprende la città di Fiume ed il suo territorio costituenti un *corpus separatum* con propri comuni storici.

Perciò lo Stato di Fiume non può nè riconoscere nè accettare qualsiasi decisione della Conferenza della pace senza la partecipazione ed il consenso del suo rappresentante.

Nell'anno 1530 lo Statuto di Ferdinando, che edifica il diritto municipale esercitato da questa città fino dai tempi di Roma, fu promulgato con la cooperazione di Fiume.

Nel 1779 Maria Teresa emanò il diploma del *Corpus separatum*, con la cooperazione ed il consenso di Fiume.

Nel 1872 l'Ungheria presentò al Consiglio comunale di Fiume lo Statuto civico e per bocca del suo Governatore giurò di rispettarlo. Ed anche questo Statuto fu compliato con la cooperazione e con il consenso di Fiume.

Da quell'epoca fino ai tempi più recenti il Parlamento ungherese per introdurre leggi nella città di Fiume doveva chiedere il consenso di Fiume.

Oggi, 1919, combattuta e vinta la grande guerra per la libertà e per la giustizia, la Conferenza della pace intenda risolvere la questione di Fiume senza la cooperazione e senza il consenso della sua popolazione.

E' non solo ingiusto ma iniquo che si voglia decidere delle sorti della città di Fiume contrariamente alla volontà della sua popolazione ripetutamente e solennemente manifestata anche in presenza dei rappresentanti dell'Intesa, decidere cioè in offesa al suo diritto di autodecisione, il quale, se è valso a garantire a Fiume l'indipendenza in tempi nei quali le sorti dei popoli dipendevano dalla volontà e dagli interessi delle Case regnanti o dei Governi assoluti, deve essere tanto più rispettato oggi che si sta ricostituendo l'assetto dell'Europa in base al principio democratico dell'autodecisione proclamato dal Presidente Wilson.

Poichè la città di Fiume non permette che il suo storico diritto di autodecisione, del quale ha fatto uso il 30 ottobre 1918, venga disconosciuto, e poichè rimane esclusa dalla partecipazione diretta alla Conferenza della pace, io sono autorizzato a dichiarare che questa città non riconoscerà una decisione della Conferenza della pace contrastante con i suoi voti e non si riterrà vincolata da nessuna forma di soluzione che non sia la diretta annessione all'Italia.

La città di Fiume dichiara oggi che qualsiasi decisione presa in sua assenza e contro la sua volontà sarà considerata nulla e invalida per ogni conseguenza ed effetto; ciò per il fondamentale principio giuridico che ogni convenzione o patto può avere carattere e forza obbligatoria soltanto quando intervenga il libero consenso delle parti contraenti.

La decisione della Conferenza della pace non sarebbe il risultato di volontà concomitanti ad uno scopo comune, bensì l'imposizione in forma unilaterale di una sola volontà, non sufficiente a concludere un patto giuridicamente perfetto.

Per le ragioni esposte la città di Fiume, mentre eleva la presente protesta, dichiara che mantiene integro il suo diritto di autodecisione come fu esercitato il 30 ottobre 1918 e considera la proclamata sua annessione al Regno d'Italia quale fatto storico e giuridico indistruttibile.

Il sottoscritto prega V. E. di voler prendere notizia del presente atto di protesta per ogni conseguente effetto.

firmato: **Andrea Osselnack.**

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economini vedere apposita rubrica

Borse e Mercati

MEDIA DEI CAMBI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 4 giugno 1919.

3.50 % netto (1906) con godim. in corso 85.98.

5 % netto con godimento in corso 93.13.

BORSA DI ROMA – 5 Giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 85 – Prest. Nazl. 5 % cont. 90.50 - Consolidato 5 % cont. 93 a 93.02 ½ fine 93.20 – Banca Commerciale 1305 – Credito Italiano 771 a 775 a 774 – Banca It. di Sconto 670 a 667 – Banco Roma 117 – Meridionali 661 a 662 a 660 a 608 – Nav. Gen. Italiana 876 a 874 a 876 – S. N. I. A. 111 ½ – Condotte d'acqua 280 – Ansaldo 248 a 257 a 258 a 256 ½ – Ilva 271 a 267 a 269 – Metallurgica 167 ½ – Montecatini 168 ½ – Antimonio 83 ½ a 84 – Eridania 574 a 575 – Zuccheri Romani 92 – Carburo di calcio 1158 a 1170 a 1160 a 1180 – Prodotti azotati 376 a 372 a 373 – Elettrochimica 136 a 153 a 153 ½ – Concimi Romani 204 a 199 ½ – Forni elettrici 114 a 113 – Gas di Roma contanti 864 – Immobiliari 398 – Imprese Fondiarie 101 a 99 ½ – Beni Stabili 302 a 304 – Risanamento di Napoli 390 – Fiat 690 a 685 a 689 – Marconi 187 a 188 – Cines Seta 235 – Cotonerie 124 a 123 a 126 – Tramw. Omnibus 196.

Affari più limitati, con insistenti realizzi. In aumento il Carburo e i Beni Stabili.

Cambi: Parigi 127.50 – Londra 36.15 – Svizzera 155 – New York 8.16.

Borse Italiane - 5 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 07	85 20	85 —	85 10
Consol. 5 %	93 12	93 20	93 10	93 16
A. B. Italia	1521 —	1530 —	1520 —	1522 —
» Commerc.	1306 —	1309 —	1312 —	1305 —
» Cred. Ital.	774 50	776 —	773 50	772 —
» B. Roma	118 —	118 —	— —	120 —
» Ital. di Sc.	667 —	667 —	665 —	669 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	280 —	273 —	— —	282 —
Meridionali	610 —	605 —	608 —	609 —
Acc. Terni	— —	3570 —	— —	— —
Venete	— —	208 —	— —	— —
Rubattino	878 —	878 —	880 —	875 —
Raffinerie	552 —	550 —	— —	— —
Ansaldo	257 50	257 —	— —	257 —
Sid. Savona	266 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	165 25	162 —	— —	— —
Eridania	575 —	575 —	— —	576 —
Industrie	588 —	590 —	— —	— —
Min. Elba	389 —	— —	— —	393 —
Edison	— —	732 —	— —	— —
Marconi	186 —	190 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 10	8 20	8 17	8 10
Francia	128 —	127 —	— —	128 50
Londra	38 —	38 —	38 05	38 20
Svizzera	154 —	155 50	— —	158 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Genova, 5 (ore 15.50 – Rendita 85.07 – Consolidato 93.12 – Banca d'Italia 1521 – Commerciale 1306 – Credito Ital. 774 – Banca Sconto 667.50 – Banco Roma 118 – Meridionali 610 – Mediterranea 280 – Rubattino 878 – Lloyd Sabaudo 478 – Eridania 575 – Raffinerie553 – Ind. Indigena 588 – Ansaldo 258 – Ilva 266 – Elba 389 – Metalli 165.25 – Fiat 688 – Marconi 186 – Snia 111.25 – Aedes 1290.

BORSA DI PARIGI

		4	5
Rend. franc.	3 % perpetua fr.	61 20	62 15
»	3 % ammort. antica	70 —	70 90
»	3 ½ %	89 35	89 35
»	5 ½ % 6mm. nuova	87 95	88 10
Prestito francese	4 % 1917	70 80	71 35
»	4 % 1918 liberato	71 50	72 —
»	non liberato	— —	— —
Tunisino		324 —	324 —
Rendita Argentina	1896	— —	98 —
»	» 1900	84 —	84 50
Brasile 4 %		76 —	75 80
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907		284 —	282 —
Rendita egiziana 6 % unificata		102 75	102 50
»	Spagnuola esterna 4%	113 50	113 30
»	Ungherese 4 %	— —	— —
»	Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo		64 50	64 50
Rendita	Russa 3 % 1891	38 75	38 25
»	Russa 5 % 1906	61 —	61 —
»	Russa 4 % 1909	51 20	51 20
»	Serba 4 %	62 50	— —
»	Turca	75 60	75 85
Banca di Francia		5720 —	5700 —
Banca di Parigi		1320 —	1321 —
Credito Fondiario		775 —	— —
Crédit Lyonnais		1300 —	1300 —
Banca Ottomana		570 —	— —
Banca Comm. Italiana		920 —	930 —
Metropolitain		404 —	415 —
Axioni Suez		5295 —	5305 —
Thomson		795 —	803 —
Andalous		440 —	444 —
Nord Espagne		427 —	430 —
Saragozza		446 —	448 —
Soc. Alti Forni di Piombino		130 —	— —
Rio Tinto		1765 —	1778 —
Sosnowice		1021 —	1050 —
Brasile 5 % 1903		— —	— —
Brasile *rescission*		79 —	79 50
Ferrovie Ottomane		— —	— —
Chartered		34 25	34 75
De Beers		630 —	633 —
Ferreira Deep		19 80	20 75
Geduld		78 —	77 —
Golo Fields		63 75	64 75
Rand fonteiu		27 75	— —
Rand Mines		97 50	98 75
Cambio su Italia	77 75 79 75	78 50	80 50
Ch que su Londra	29 91 30 05	29 95	30 04

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovo prestito francese 5 %	80 1/2	80 1/2
Prest. franc. 4 % non liberato	64 1/4	64 —
Nuovi Consolidati	54 3/4ex	54 3/8
Egiziano unificato	87 —	— —
Rendita Giapponese 4 %	76 1/2	76 1/2
Venezuela	59 1/2	59 1/4
Marconi	6 —	5 15/16

LISTINO DI NEW YORK

	3	4
Cambio su Londra 60 giorni D.	4 58 —	4 58 75
» demand bills	» 4 61 —	» 4 61 75
» Cable transfers	» 4 62 —	» 4 62 75
su Parigi 60 giorni	6 38 —	6 44 —
Argento	» 109 1/2	109 3/8
Atchison Topeka	» 99 3/4	100 1/4
Canadian Pacific	» 163 —	163 1/8
Illinois Central	» 101 3/8	100 1/2
Luisville e Nashville	» 121 —	120 —
Pensylvania	» 47 1/2	47 1/8
Southern Pacific	» 109 3/4	110 3/4
Union Pacifio	» 133 1/2	134 —
Anaconda	» 69 5/8	69 7/8
U. E. S. Steel Common	» 107 —	108 —

LA BORSA DI VIENNA CHIUSA

(S) **Basilea**, 4 — Si ha da Vienna che il Consiglio della Borsa ha deciso che questa rimanga chiusa fino a nuovo avviso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 6 Giugno — S. Eustorgio

Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7.39
Leva la luna alle 1.3 s. — Tramonta alle 0.27 m.
L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 5 giugno — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	18.0	coperto	agit.	18.0	17.0
Torino	12.0	sereno	—	20.0	8.0
Milano	15.0	1/2 cop.	—	21.0	9.0
Venezia	15.6	sereno	mosso	17.0	11.0
Bologna	14.0	»	—	15.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	coperto	agit.	15.0	12.0
Firenze	17.0	sereno	—	18.0	13.0
Roma	16.0	1/4 coperto	—	21.0	14.0
Bari	18.0	coperto	calmo	26 0	12.0
Napoli	20.0	1/4 coperto	calmo	23.0	16.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	18.0	sereno	calmo	26.0	13.0
Messina	22.0	»	»	28.0	18.0
Cagliari	18.0	»	mosso	26.0	12.0

◆ (S) **Trento**, 5. — *Bollettino meteorologico del R. Osservatorio di Trento* :

5 giugno, ore 7. – Pressione 739.2; cielo nubi sparse ; temperatura massima 22,2 ; minima 14.

Regio Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA
5 giugno — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 757.6 - Provenienza del vento N - Velocità a 11h e 12h in chil. q. 9 — Tempetura 21.8 — Umidità assoluta in mm di mercurio 10.29 - Umidità relativa in centesimi 53 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto) 6 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno; 23 7 — Minimo: 14.7.

SCIARADA

Il *primo* dir lo può solo il sapiente.
E ben lo potea dir se il *seguente*
Ma uniti insieme il *primo* ed il *finale*
Simbolo d'ignoranza hai nel *totale*

Spiegazione del passatempo di ieri :
PIZZI — PUZZI

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il 21 corr. presso il Min. PP. TT. (Direz. Gen. dei Telegrafi), avrà luogo un'asta, a termini ordinari e ad offerta segreta, secondo l'articolo 87, comma A del Reg. di Contabilità Gen. dello Stato, per la provvista di 500 paia di staffe in ferro per salire sui pali, per guardafili.

Il prezzo di perizia, che dovrà servire come base dell'asta, è fissato in L. 17500, in regione, cioè, di L. 35 per ogni paio di staffe.

Clinica Medico Chirurgica
Albergo Medico
ANNESSO
all'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio, n. 19
ROMA
RICEVE MALATI
di medicina
chirurgia
e delle specialità
Esclusi i contagiosi e gli alienati

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni dalle 15 alle 17 Via Aracoeli, 58, Roma

Avvisi economici - Vedi tariffa

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)
SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307
AGENZIE:
A - Via XX Settembre, 52-53
B - Via S. Croce in Gerusalemme, 2
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
Ufficio Cambio: via Lata, 5
CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza
SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private
Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 200.000.000 - RISERVA L. 32.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO
SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA
SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni		CONDIZIONI DI AFFITTO			
piccolo	4° Cm.	9×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —		Trimestre L. 6 —	
medio	4° »	12×20×50	» » 20 —	» » 12 —		» » 7 —	
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 23 —		» » 13 —	
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —		» » 32 —	

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' " Istituto Nazionale dei Cambi. "

Società Generale di Credito
ANONIMA
con Sede in Roma - Succursale in Terni
Capitale Statutario L. 5,000.000 interamente versato
ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
e Società
LA VELOCE
ripresa delle partenze
con vapori celeri di lusso
per il
NORD, CENTRO E SUD AMERICA
Rivolgersi
alle Società sindacate nelle principali città d'ITALIA
e a ROMA
Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 208.000.000 interamente versato - Riserve L. 95.325.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO
LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Camo, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza,
SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di città in Roma { Agenzia N. 1 - Via Cavour 64 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A (dpresso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio). Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di lEffetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette'
UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE -- VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000 000 - VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 20.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA
FILIALI
Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate - Brianza - Caserta - Catania - Chiavari Chieti Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Savona - Schio - Seregno - Siracusa - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza Vigevano. - Parigi.
SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 -- AGENZIA A. - V.a Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-064 - 92-43 -- Succursale 18-49 -- Agenzia: 53-69
OPERAZIONI DELLA BANCA
Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warranta), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warranta.
Riporti su titoli
Aperture d' Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con la *Pillole Lattate Vigia* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con le cure *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrisione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

Evitate gli inefficaci fermenti.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO
ITALIA E COLONIE
Anno L. 28 — Semestre L. 15
Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 — Semestre L. 24
Trimestre L. 12

IL POPOLO ROMANO
e La Moda Universale Butterick
ITALIA E COLONIE
Edizione economica - Anno L. 33.80
Id. di lusso - Id. » 36 —

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*
Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*
Firenze–Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.
Firenze–Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.
C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 20.50 (Tivoli) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –
Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10
Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –
Anzio–Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*
Torino–Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*
Milano–Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D* –
Trieste–Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*
C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20
Terracina: 9.30 – 16 – 20.20
Nettuno–Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 –18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5
Velletri–Genzano–Ariccia–Albano: 7.41 – 9.10 – – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – – 19.40 – 21.10
Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25
Marino: (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 –12.59– – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo
Partenza: Ore 6 – 9 – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20,45.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerti nazionali ed esteri.
Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi - coincidenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura.
Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

II Categoria

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile un pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali